



Chiummo
case

Milano 20135 Via Anfossi 8
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini

Chiummo
case

Milano 20135 Via Anfossi 8
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Redazione:** viale Umbria 58, Milano tel/fax 02 45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattro.net.it **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Galeati Industrie Grafiche S.r.l. - via Selice, 187-189 - Imola (Bo). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Amministrazione:** Antonio Ferrari. **Redazione:** Vanda Aleni, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Francesca Barocco, Sergio Biagini, Simona Brambilla, Sara Capardoni, Athos Careghi, Giovanni Chiara, Irene De Luca, Laura Misani, William Porzio, Francesco Pustorino, Riccardo Tammaro, Francesco Tosi, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Valentina Bertoli, Umbero Blasimme, Camilla Boca, Luca Cecchelli, Giulia Costa, Gianni Pola, Fabrizio Ternelli, Claudia Zanella. Aderente al Coordinamento dei giornali di zona di Milano. Tiratura 16.500 copie. **COPIA OMAGGIO**

Basta violenza sulle donne!

Alla Palazzina Liberty l'evento di chiusura della campagna organizzata nelle biblioteche comunali e in molte librerie cittadine

Domenica 27 ottobre, dalle 18 in poi, alla Palazzina Liberty, ci sarà l'evento finale della campagna "No al silenzio! Basta violenza sulle donne" organizzata dal Comune di Milano in collaborazione con l'Editore Osa Books & Media e la partecipazione di associazioni e centri del territorio milanese impegnati sul tema.

La manifestazione, inaugurata il 14 settembre, ospita nelle biblioteche comunali di Milano 99 tavole del noto vignettista Corvo Rosso, che ha usato la satira per illustrare argutamente un fenomeno a lungo trascurato che rende sempre più nera la cronaca dei nostri giorni.

Nelle biblioteche e in diverse librerie ci sono state anche numerose iniziative sul tema e molte sono tuttora in corso: pubbliche letture, presentazioni di libri, improvvisazioni musicali, incontri con le associa-

zioni per informare i cittadini sui servizi di prevenzione e di assistenza attivi nella lotta alla violenza sulle donne. Nel sito www.comune.milano.it/biblioteche > manifestazioni, o all'indirizzo www.corvorosso.it, si può consultare il calendario completo.

La serata conclusiva dell'intera campagna si annuncia intensa e vivace. È previsto un recital dell'attrice e autrice Donatella Mei, che inscenerà brani tragicomici del suo repertorio e in particolare del suo spettacolo di denuncia "Si chiamava Donatella come me", ispirato al massacro del Circeo, avvenuto nel 1975 e ricordato per la selvaggia crudeltà dei tre esecutori.

Seguirà l'improvvisazione del Corvo Rosso Jam Reading Tour, un'imprevedibile performance multimediale, un concerto inusuale di musica e parole. Sarà poi la volta dell'esi-

bizione di Ivan, il poeta di strada, nato alla Barona, che affigge le sue poesie per le vie di Milano e dipinge. Ha partecipato a varie mostre collettive, ha esposto al Mart di Rovereto, al Padiglione di Arte Contemporanea di Milano, all'auditorium Parco della Musica di Roma e al Tina B. Festival di Praga, dove trovano spazio le ultime tendenze dell'arte nell'ambito dei nuovi media. Inoltre Ivan, che è tra i fondatori di Art Kitchen, un'organizzazione per lo sviluppo di progetti sociali e culturali, promuove eventi artistici dedicati a sperimentazioni alternative in Italia e all'estero. Il programma, come si vede, è già invitante, ma per finire la serata non mancheranno le sorprese. La partecipazione è gratuita. Appuntamento, dunque, in Largo Marinai d'Italia.

Fabrizio Ternelli

La chiesa di San Galdino tra memoria e presente

Era il 25 settembre 1988 quando il cardinale Carlo Maria Martini consacrò la nuova chiesa di San Galdino in via Salomone. Oggi, venticinque anni dopo, i residenti "storici" del quartiere e i nuovi arrivati si sono ritrovati a celebrare questa importante ricorrenza tra "memoria e presente", come ricorda il titolo del fine settimana di festa.

In questa occasione don Giancarlo Cereda, sacerdote a San Galdino dal 1970 al 1994, ha ripercorso la storia della nascita della chiesa, sot-

nuova parrocchia. San Galdino nuova fu volutamente una chiesa di "confine", edificata tra via Mecenate e via Salomone-via Zama come segno di unione e di integrazione tra due realtà diverse della medesima zona.

In breve tempo questa non solo divenne un punto di riferimento per gli abitanti di via Mecenate e per quelli delle case bianche di via Salomone, ma anche un centro di primissima accoglienza per i giovani tossicodipendenti e quindi per gli obiettori di coscienza impegnati in attività di as-



tolineando lo stretto legame con il territorio e con le persone della zona. Quando, nel 1977, le cosiddette case minime di via Zama furono demolite e sostituite dalle case bianche del Lotto 64, la piccola chiesa e l'oratorio di via Zama si ritrovarono improvvisamente decentrate rispetto ai complessi residenziali. Da qui nacque l'esigenza di costruire una nuova chiesa che fosse più vicina al quartiere popolare e ai suoi residenti. Grazie alla tenacia del parroco don Giuseppe Rimoldi e di don Giancarlo Cereda, nel maggio del 1985 fu posata la prima pietra della

sistenza e supporto a questi. A distanza di venticinque anni, il contesto circostante è cambiato e in parte le persone sono diverse, tuttavia la chiesa di San Galdino continua ad essere un centro importante per il quartiere Forlanini e per le sue problematiche. Le giornate di sabato 28 e domenica 29, tra pranzi comunitari, spettacoli ed attività, hanno testimoniato ancora una volta la fedeltà e l'attaccamento delle persone del quartiere a questo progetto avviato negli Anni 80 da persone che seppero guardare lontano.

Valentina Bertoli

Tempo di castagne



ATHOS

Teatri fra passione e innovazione

Anche in questo numero diamo ampio spazio alle programmazioni teatrali della nostra zona, ma non solo.

Facciamo una "eccezione" e un salto in centro, al Teatro Manzoni, dove incontriamo due personaggi noti nella nostra zona, protagonisti del cabaret: Raul Cremona e Debora Villa.

Gli altri teatri che hanno presentato le loro stagioni in affollate conferenze stampa, a testimonianza dell'interesse riservato al teatro da parte della critica ma soprattutto del pubblico, sono rigorosamente di Zona 4. Ripetiamo e rafforziamo quanto detto lo scorso anno, ovvero che la nostra zona si può tranquillamente definire un *theatre district* per l'ampiezza e la qualità dell'offerta culturale.

Da sottolineare anche il fatto che alcune presentazioni si sono tenute a Palazzo Marino o a Palazzo Reale nella sede dell'Assessorato alla Cultura, a sottolineare l'interesse per un rapporto

di collaborazione e riconoscimento da parte del Comune di Milano, ben al di là dei possibili ed incerti contributi pubblici.

Un'ulteriore osservazione comune riguarda la programmazione, molto ampia, ricca e varia: sono esplorati tutti i generi, dal teatro classico all'operetta, dai testi di nuova drammaturgia al

cabaret, dal teatro musicale agli spettacoli in costume. E altrettanto ampia è la proposta degli interpreti: accanto a compagnie e nomi famosi, ci sono decine di compagnie e attori e registi nuovi, emergenti, giovani, già molto bravi.

Infine, la parola che maggiormente è risuonata nelle presentazioni è stata "passione" perché senza di essa il teatro, questi teatri, non esisterebbero. Un grande invito quindi a scoprirli e riscoprirli, perché la passione diventa perfino insufficiente senza un pubblico altrettanto appassionato!

S.A.



Disegno di Luigi Regianini

Nelle pagine interne:

Macchine da "scrivere con l'anima"

pag. 5

Lo spazzacamino, un eroe moderno

pag. 6

Riciclaggio senza confini

pag. 10

Dall'acqua all'idrogeno/2

pag. 11

Le stagioni teatrali

pag. 14-15



Ciao Gianni

Se n'è andato Gianni Tavella, l'amico di tante chiacchierate, discretamente, senza disturbare. Ha lasciato la sua Milano, la sua zona che ha raccontato sulle pagine di QUATTRO descrivendola così attentamente, che pareva farsi viva e uscire dalle pagine.

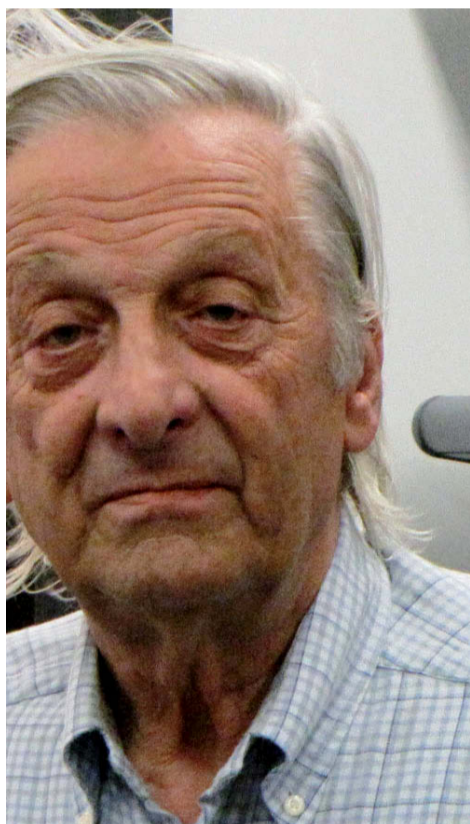
Se n'è andato il Gianni delle poesie brevi, intense, spaccati di vita vera perché: "Io osservo la gente, i loro gesti, le loro espressioni e da questo traggo l'ispirazione per scrivere le mie poesie".

Se n'è andato il Gianni pittore, per gioco e per diletto, e voglio ricordarlo con un disegno, buttato giù in un battito d'ali come quelle tratteggiate sulla carta.



Come la colomba anche Gianni ha preso il volo verso l'alto a leggere le sue poesie alle nuvole. Ciao Maestro.

La redazione di QUATTRO



Ai lettori di QUATTRO una sua poesia:

TRAMONTO SUL TICINO

Si scioglie il sole
nel suo giorno
e poi si spegne.
Un brivido solleva gli aironi.
C'è già la luna.

Allons Enfant cerca volontari

Aprè nel quartiere Umbria-Molise un nuovo doposcuola per le elementari. È gestito da Allons Enfant, associazione di volontari, che ha sede presso lo Spazio Tito Livio Ventisette in via Tito Livio.

Il supporto scolastico (interventi didattici e formativi) è gratuito e rivolto a bambine e bambini in difficoltà scolastica. Attraverso accoglienza e ascolto, intendiamo individuare i blocchi che bloccano il successo scolastico e intervenire per arginarli.

Secondo la nostra esperienza, operando in un contesto educativo non formale è possibile, prestando attenzione a bisogni specifici, riconoscere e valorizzare i progressi didattici, anche se piccoli. Cerchiamo persone che abbiano voglia di regalare qualche ora del proprio tempo per sostenere questo progetto e motivare allo studio, con entusiasmo, i bambini.

Il doposcuola prevede due aperture a settimana (17.00-18.30). Info 327 2427177

Un Centro anziani in bilico

La locandina affissa sulla porta del ritrovo anziani del Centro parrocchiale annesso alla chiesa di S. Silvestro e Martino di viale Lazio è esplicata: "...data la contingenza di crisi economica, la parrocchia non è più in grado di sostenere in toto le spese di luce, riscaldamento, pulizia, servizi... come ha fatto fino ad ora. Si rende perciò necessario un piccolo contributo concreto, anche se inadeguato, da parte di tutti coloro che desiderano usufruire dell'ospitalità del Centro Parrocchiale Silvestrianum. Concretamente si rende necessaria una iscrizione corredata da una tessera che permetterà la frequentazione del Centro Anziani. Il costo della tessera è di euro 40 all'anno."

Altrettanto esplicita è la sorpresa e il disappunto del folto gruppo di anziani abituali frequentatori del campo bocce di viale Lazio, che erano soliti nella stagione invernale o nelle giornate piovose



o dopo il gioco passare alcune ore in compagnia presso il locale messo a disposizione dalla parrocchia. Alcuni trovano la cifra eccessiva e dicono che alcuni anziani del loro gruppo non sarebbero in grado di pagarla per intero; altri obiettano che sarebbe stato meglio conoscere la cifra complessiva richiesta per le spese annuali, in modo da modulare meglio la spesa fra i frequentatori. Possibile venirsi incontro, visto che le esigenze comunque sono ugualmente legittime?

In via Vertoiba non si dorme più

Che la convivenza nelle ore serali e notturne fra locali di intrattenimento e residenti, non sia cosa facile, è cosa nota ed esperienza comune a molti di noi; eccone una ulteriore testimonianza.

"Via Vertoiba è sempre stata una strada tranquilla, ma da quando, alcuni mesi fa, ha aperto il locale "Bachelite Clab" è finita la pace. Nelle ore serali e notturne, la via si trasforma in un ritrovo di chiossi nottambuli e addio riposo. Musica ad alto volume - soprattutto il giovedì, quando c'è il karaoke - vociare molesto e risate sguaiate tolgono il sonno anche a chi ce l'avrebbe.

C'è un continuo andirivieni dal locale. Le auto in doppia e tripla fila rendono pericoloso il transito nella via. Molti si trattengono sul marciapiede: parlano forte e schiamazzano sotto le finestre di chi la mattina deve alzarsi per andare al lavoro. Non sono valsi a nulla nemmeno gli inviti ai gestori del locale affinché cercassero di arginare i più maleducati. Eppure basterebbe un briciolo di civiltà per evitare questa situazione. Evidentemente il rispetto delle norme elementari della vita sociale non è di moda. Numerosi condomini dei palazzi vicini sono esasperati e sperano nell'intervento delle autorità competenti".

La Madonna dell'Incoronata

Il 2 ottobre scorso è stata inaugurata la nuova collocazione in edicola presso la chiesa degli Angeli Custodi di via Colletta 21 della tela della madonna dell'Incoronata che si trovava in Strada della Carità 4 e che sembrava destinata alla rimozione e all'oblio. Per la sua ricolloca-



zione in zona Porta Romana si era costituito un comitato ed anche QUATTRO aveva sostenuto l'iniziativa, dandole ampia visibilità. Adesso ha trovato la sua nuova casa ed è visibile nella sua bellezza all'esterno della chiesa.

Progetto micro-piscine

Il progetto micro-piscine, frutto di un accordo triennale stipulato tra il Comitato regionale lombardo della Federazione Italiana Nuoto e il Comune di Milano, marcia a pieno regime e con piena soddisfazione di tutti i dirigenti scolastici delle scuole primarie coinvolte. Fra queste, la "Tommaso Grossi" di via Monte Velino, dove nello scorso anno scolastico 270 bimbi hanno svolto sedici lezioni settimanali. L'obiettivo è di consolidare ed estendere questa importante iniziativa, essendosi concretamente verificato che l'esperienza delle micro-piscine completa la crescita dei bambini, migliorando le qualità motorie, l'autostima, la relazione tra compagni.

Associazione Luisa Berardi

Sono aperte le iscrizioni al CORSO DI YOGA per signore:

30 ore di lezione (martedì mattina 11.00-12.00) con un'insegnante qualificata.

Inizio: 15 ottobre 2013. Possibilità di partecipazione anche per principianti assolute.

Una lezione di prova gratuita e senza impegno. Sede del corso: via degli Etruschi 5 - interno cortile

Per informazioni: Tel. 328 6241767 - E-mail: ass.luisaberardi@libero.it - www.assluisaberardi.it

Quest'attività contribuisce a sostenere i nostri progetti per i ragazzi del quartiere in difficoltà!

Parrocchia S. Eugenio

Ha riaperto lo Spazio-gioco nella saletta Primi Semi per i bimbi da 0 mesi a 3 anni presso la Parrocchia di S. Eugenio, in via del Turchino. L'appuntamento è tutti i martedì mattina dalle 10 alle 12: un luogo stimolante per i bambini e un'occasione per socializzare e confrontarsi tra mamme e/o nonne.

Per informazioni e iscrizioni chiamare Maura al numero 335 6311451.

Piazzale Gabrio Rosa/1

Una buona notizia la realizzazione di un ampio campo giochi in piazzale Gabrio Rosa: almeno potrà essere frequentata dai bambini e dalle famiglie, sottraendola ad usi impropri e frequentazioni non gradite. La riqualificazione della piazza non ha ottenuto negli anni l'effetto sperato, ovvero di farla diventare una piazza frequentata e vissuta dal quartiere; la fontana, invece di essere elemento architettonico di miglioramento dello spazio, è spesso diventata



fonte di problemi, per il malfunzionamento o per il suo utilizzo come "lavatoio". Tanto che gruppi di cittadini ne hanno a più riprese chiesto la rimozione!

Ora, con la realizzazione del campo giochi, speriamo che frotte di bambini ne possano utilizzare e vivere gli ampi spazi.

Piazzale Gabrio Rosa/2

Piccola testimonianza di un incidente: alle 6 di mattina di un giorno di settembre, un'auto con 5 giovani a bordo si è schiantata contro la rotonda di Piazzale Gabrio Rosa, pressoché distruggendosi e provocando pesanti conseguenze fisiche agli occupanti.

Un nostro lettore si chiede se si poteva evitare l'incidente con una adeguata prevenzione, senza ovviamente nascondersi che il conducente ha tutte le sue colpe!

"Per chi non conosce la zona - ci scrive - è abbastanza difficile immaginare l'ostacolo; l'evi-



denza della rotonda si limita al cartello verticale di "rotatoria" e tutte le altre segnalazioni? Strisce sul marciapiede, cartello che indica l'ostacolo, etc etc? L'incidente in specie non è nuovo, mi raccontano all'edicola Ferrigno, che già una moto ha subito la stessa sorte. Si può provvedere?"

Donne in campo

Il prossimo appuntamento del mercato "Donne in campo" delle produttrici e dei produttori lombardi è sabato 19 ottobre in Piazza Santa Maria del Suffragio (Corso XXII Marzo), dalle 9 alle 18. Vendita di prodotti freschi, ma anche momenti culturali.

BALUBA'

Appuntamenti di ottobre da Balubà, in via Foldi 1 tel. 02 9288 8379

Giovedì 10: Pinketts presenta "L'eredità dei santi" di Giulio Massobrio

Giovedì 10 e 24 ottobre dalle 16.30 alle 17.30: "L'ora delle favole". Gianluca della Libreria di quartiere legge favole speciali. Merenda per grandi e piccini.

Alzheimer Café

ALZHEIMER CAFÉ è il luogo dove i malati di Alzheimer e i loro familiari recuperano il piacere di stare insieme facendo quattro chiacchiere, ascoltando musica, ballando il tango, giocando a tombola, facendo giardinaggio, mangiando una fetta di torta e prendendo un buon caffè.

Gli incontri gratuiti si svolgono presso la RSA Giuseppe Gerosa Brichetto, via Mecenate 96; prossimo incontro: mercoledì 16 ottobre ore 15-17. Per partecipare è necessario prenotarsi presso AIMA MILANO ONLUS tel. 02 83241385 (lun-ven dalle 10 alle 13.30) - www.aimamilano.org

Rugby Subacqueo

Sabato 12 ottobre, alle 18 al Saini prove gratuite di RUGBY SUBACQUEO

Errata corrige

Nell'articolo di Gianni Pola del numero di settembre, intitolato "Dall'acqua all'idrogeno" compare una fotografia con la didascalia: "La Vettabia di via Anfossi, ieri e oggi". Un lettore ci segnala che il percorso della Vettabia non è mai passato per la via Anfossi, come peraltro si evince dal testo; si tratta invece della Roggia Gerenzana!

Correggiamo e ci scusiamo per l'errore.



Il Teatro di Gianni e Cosetta Colla: un distacco speriamo temporaneo



Non è una bella notizia per la nostra zona e per il teatro: dopo la chiusura del Teatro della Quattordicesima per inagibilità, tutti speravamo che a ottobre potesse riprendere la programmazione della Compagnia di marionette e attori di Gianni e Cosetta Colla. I lavori del tetto del teatro, da cui provenivano le infiltrazioni, sono stati eseguiti, ma anche l'interno va completamente messo a norma ormai, non essendo stata fatta mai una seria manutenzione nei decenni passati (la storia si ripete!). A fine settembre, usciva questo comunicato del TEATRO DI GIANNI E COSETTA COLLA:

Gentili spettatori, cari amici, infine, con grande dispiacere, dobbiamo comunicarvi che la stagione teatrale 2013-14 della nostra compagnia presso il Teatro della Quattordicesima non avrà luogo. Il teatro, di proprietà del Comune di Milano, è infatti ancora inagibile e lo sarà nei prossimi mesi fino a una data imprecisata, causa lavori. Rimanete in contatto con la vostra compagnia teatrale preferita per conoscere, speriamo, la nostra programmazione, in altri teatri della città. A presto!

Si sperava, in via subordinata, che la stagione potesse essere ospitata in un teatro di zona, come successo gli scorsi mesi, al Politeatro, ma anche questa possibilità è sfumata per motivi di programmazione delle altre sale. Adesso la "buona" notizia per la compagnia è che ha trovato due teatri, su cui suddividerà la programmazione: il teatro **La Creta** in via dell'Alodola 5 (fermata Inganni della M1) e il teatro **Arsenale** in via Cesare Correnti 11. Auguriamo alla Compagnia comunque una stagione di successo e speriamo di riaverla con noi il prossimo anno! Se volete rimanere aggiornati: www.teatrocolla.org

Leggi ad alta voce per il tuo bambino

Alla Biblioteca Oglio un'interessante iniziativa sul rapporto fra lettura e salute nell'infanzia

Sabato 19 ottobre, dalle ore 16 alle 18, alla Biblioteca Oglio si terrà l'incontro "La sua storia comincia dalle sue parole". Le pediatre Maria Stella Cammarota e Mariangela Clerici Schoeller illustreranno ai genitori dei bambini da 0 a 6 anni l'importanza della lettura ad alta voce per una sana crescita dei loro figli e in particolare per lo sviluppo psicomotorio dei piccoli. L'incontro verrà impostato in modo interattivo, con l'utilizzo di audiovisivi, e i genitori saranno invitati a dialogare con le pediatre. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto "Letture e salute", avviato dal Sistema Bibliotecario Urbano del Comune di Milano in collaborazione con l'ASL di Milano, la Fondazione Nati per Leggere Lombardia, il SiMPeF (Sindacato Medici Pediatri di Famiglia), l'UNICEF, le Biblioteche dei Comuni di Cinisello Balsamo e di Sesto San Giovanni. L'alleanza fra questi partner ha consentito di sviluppare un progetto di grande rilievo sociale, culturale e sanitario che intende promuovere la salute dei bambini spiegando ai genitori i comportamenti corretti da adottare per quanto riguarda aspetti fondamentali della vita dei piccoli (alimentazione, allattamento,



La sezione ragazzi della biblioteca Oglio

sonno, vaccinazioni, gioco, sicurezza in casa e fuori, inserimento al nido, ecc.) e indicando le migliori modalità da seguire per leggere ai bambini i testi adatti. È dimostrato che la lettura ad alta voce si può iniziare già nei primi mesi per favorire, tra l'altro, la capacità di attenzione, l'affettività, l'autostima, l'immaginazione. "Consiglio sempre questa pratica", dice la dottoressa Cammarota, "perché i risultati sono evidenti, non solo per i bambini, ma per tutta la famiglia, che viene coinvolta in un'esperienza positiva". "Leggere ai miei figli è stato un modo molto bello per mettermi in relazione con loro, aiutandoli ad acquisire sicurezza e autonomia. - aggiunge la dottoressa Clerici Schoeller - Ora che sono grandi condividiamo la stessa passione per i libri".

Per approfondire gli argomenti è possibile partecipare gratuitamente ai diversi incontri organizzati nelle biblioteche e nei consultori familiari, ma è necessaria la prenotazione. Le informazioni sulle sedi e sulle date degli appuntamenti si possono avere chiamando il numero verde di ASL Milano 800321738, dal lunedì al venerdì, ore 9-13 e 14-16, o consultando il sito www.comune.milano.it/biblioteche.

Fabrizio Ternelli

Ripartono le lezioni multietniche di Arte, un ponte tra culture alla Cavallerizza

Molti di noi ormai sanno che il tanto rinomato FAI, Fondo Ambiente Italiano, ha sede proprio in zona 4 e più precisamente presso la ex Cavallerizza, in via Foldi 2. Oltre alla propria attività istituzionale, il FAI sta promuovendo una serie di incontri culturali in collaborazione con la Biblioteca Nazionale Braidense, di cui vi terremo man mano aggiornati.

Proprio in occasione di uno di questi incontri l'1 ottobre è stato avviato il nuovo anno del corso *Arte. Un ponte fra culture*.

Ne abbiamo parlato con Raffaella, coordinatrice del progetto che ci racconta: «Si tratta di un progetto socio-culturale promosso dall'Associazione Amici del FAI insieme al FAI e con il contributo del Comune di Milano - Assessorato Politiche Sociali. L'idea che sta alla base è usare l'arte e la cultura per favorire l'integrazione di persone di diversa provenienza, oltre al desiderio di rispondere a bisogni culturali di persone che provengono da altri Paesi e che, una volta risolti i problemi principali (casa, lavoro, permessi...) hanno voglia e sentono il bisogno di dedicarsi alla conoscenza del Paese in cui hanno scelto di vivere. Il corso si occuperà, come l'anno scorso, della storia e dell'arte di Milano. È dedicato ai cittadini di origine straniera che vivono e lavorano in città e agli operatori o volontari che collaborano con scuole d'italiano per stranieri o associazioni del settore». Vi saranno lezioni teoriche, alla Cavallerizza, e visite sul territorio. Continua Raffaella: «L'anno scorso è stato un grande successo: hanno partecipato continuamente 40 persone di ogni età e provenienza, unite dall'interesse per la storia, l'arte e la conoscenza. La novità di quest'anno è che, oltre alle lezioni tenute da alcune professoressa esperte, ci saranno lezioni gestite proprio da alcuni Mediatori Artistico Culturali dello scorso anno. Saranno loro a condurre le visite nel territorio e saranno loro ad impreziosire e arricchire le lezioni in classe, portando la propria esperienza diretta e conoscenza di Milano e del Paese d'origine. Inoltre, i corsisti prenderanno parte alla Giornata Fai di primavera 2014 e ad altri incontri aperti a tutti che si terranno fra aprile e maggio». Quest'anno avranno l'occasione di partecipare 42 ammessi di diversa provenienza (Bangladesh, Siria, Kazakistan, Moldavia, Russia, Peru, Argentina...). Il corso, gratuito, si terrà da ottobre a marzo 2014. Non ci resta che attendere la Giornata di Primavera e le visite guidate aperte, allora.

Intanto facciamo loro un grande in bocca al lupo perché... come conclude Raffaella: «La cultura mette le ali...!».

Irene De Luca

Cartolibreria da Stefania

VIA SPARTACO, 25 - 20135 Milano - Tel/fax 02 55185200

CANCELLERIA
GIOCATTOLI
GADGETS
FOTOCOPIE B/N E A COLORI
STAMPA DA FILE B/N E A COLORI
TIMBRI
TIPOGRAFIA
LIBRI DI VARIA su ordinazione

PROGRAMMA ALIMENTARE PERSONALIZZATO CON ANALISI DELLA COMPOSIZIONE CORPOREA

Prova il programma alimentare della dottoressa Emanuela Tonani per perdere peso in modo definitivo senza dover rinunciare a pane e pasta. Centinaia di persone hanno già raggiunto il loro obiettivo!

Dottoressa Emanuela Tonani
biologa nutrizionista
Via Marco Bruto 9 - Milano - cell. 3385658305
dott.et@libero.it - www.drtonani.abcsalute.it

studio estetica

Via Oltrocchi, 11 - 20137 Milano
SCALA D, 5° PIANO
Cell. 347.10.65.494 - CITOFOONO n° 57

PROMOZIONE
per il mese di "Ottobre"
DEPILAZIONE COMPLETA
€ 15,00



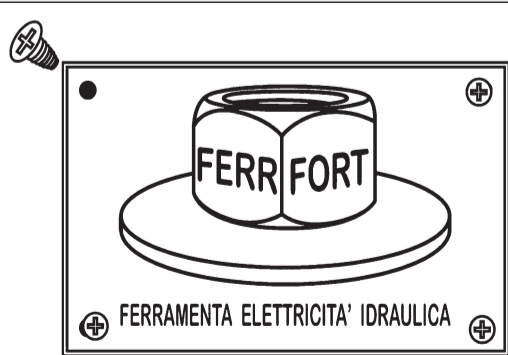
via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

IL LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE ED EDIZIONI BANCARIE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD NUOVI E USATI, DVD, VIDEOGIOCHI E LP.



FERRAMENTA FORT
VIA S.PISTRUCCI 24 - MILANO 20137
TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895
WWW.FERRAMENTAFORT.IT

ATM FERMATA 84

STUDIO TECNICO ARCH. CLAUDIO GORINI

Certificatore Energetico degli edifici
Perizie e consulenze immobiliari

Attribuisce una Classe di prestazione all'unità edificio-impianto
Suggerisce interventi mirati alla riduzione dei costi

In Lombardia dal 1° Luglio 2010 è OBBLIGATORIO allegare il Certificato Energetico agli atti di trasferimento a titolo oneroso - ROGITO/LOCAZIONE. Il Certificato Energetico è essenziale per accedere alle detrazioni fiscali del 55% per gli interventi di ristrutturazione.

CONTATTATECI PER RICHIEDERE UN PREVENTIVO SENZA IMPEGNO

Via Tito Livio n. 22 - 20137 Milano
Mail: arch.claudiogorini@gmail.com
Cell. 329.6610625 - Tel-fax. 02 83428787
Certificatore Energetico CENED LOMBARDIA



storie di storia

DAVY CROCKETT, UN PO' CIALTRONE, ABBASTANZA EROE E MOLTO YANKEE



La Storia prima di diventare Storia è stata cronaca, il che ci fa pensare che saranno i protagonisti degli eventi di oggi a finire nei libri di domani, con la conseguenza che verranno celebrate anche le nullità ridicole con cui dividiamo il quotidiano, il "se tanto ci dà tanto" a suggerirci che perciò anche parecchi protagonisti che la Storia ci ha tramandato affogati nell'inchostro e scolpiti nel marmo potrebbero essere stati ridicole nullità. La Storia del resto è madre parziale, che ama i propri figli per quanto imbecilli possano essere stati, e li riveste di patine gloriose perché possano arrivarci adamantini ed eroici, siano essi condottieri macedoni del IV secolo a.C. psichicamente disturbati, o imperatorucoli francesi di origine corsa del XIX secolo, mentre con i figliastri è impietosa e ne tramanda ogni magagna sminuente. Sta a noi ricorrere al vaglio critico capace di farci scoprire che certi figliastri sono stati migliori di certi figli. Prendiamo Davy Crockett. Negli Stati Uniti la tradizione popolare ricorda questo gigante vestito di pelle e con il cappello di procione come un eroe, mentre la Storia ce lo rende "minore", cialtrone di quella che nel luogo comune è la cialtroneria yankee, fragorosa e pacchiana. Certo Crockett (1786-1836) non si

risparmiò per apparire improbabile: non si può girare il Tennessee tenendo comizi elettorali con intorno cantastorie che raccontano a suon di musica come all'età di tre anni avesse domato un orso prendendolo a cazzotti, a dodici fosse andato per fiumi a cavalcioni di alligatori, in età adulta annodasse la coda di ogni puma incontrato, per concludere affermando che da solo valesse più di un esercito, e pretendere di entrare nella Storia dalla porta principale. Boscaiolo, cacciatore e scout, Crockett nel 1813 si era distinto nella guerra contro la Gran Bretagna, sporchissima, inglesi e americani a stringere alleanze contrapposte con le tribù pellerossa che in loro nome la combattevano alla propria pittoresca maniera, fra stragi di civili, torture e scotennamenti. Le gesta narrate nell'autobiografia vanno però filtrate attraverso le peculiarità del personaggio, affetto da protagonismo fraccassone. Certo è che uscì dal conflitto con il grado di colonnello e con una solida amicizia con Andrew Jackson, futuro presidente degli Stati Uniti, e con Sam Houston, che

avrebbe guidato la guerra di indipendenza del Texas contro il Messico. Terminato il conflitto, però, Jackson e Houston, assertori del principio che l'unico indiano buono fosse un indiano morto, si legarono agli speculatori terrieri che, raggirando capi tribù pellerossa certo feroci, ma ingenui fino alla dabbenaggine, ne compravano per cifre irrisorie i ter-

presidenza, e la politica predatoria sui territori indiani riprese vigore, sempre contrastata da un Crockett che arrivò a essere eletto per due volte al Congresso. Battuto nel 1835, si ritirò dalla politica. Aveva conosciuto James Bowie, inventore del coltello da caccia che ancora oggi si chiama *Bowie-knife*, e insieme concepirono il progetto della "terra di Dio", sorta di Eden dal quale fosse bandita ogni ingiustizia. Guardandosi intorno arrivarono alla conclusione che questa "terra" potesse identificarsi nel Texas, territorio messicano abitato da un notevole numero di coloni americani che ambivano all'indipendenza, e che invece il presidente, generale Antonio Lopez de Santa-Anna, aveva intenzione di espellere dopo averli privati dei beni. Nel febbraio 1836 Crockett e Bowie, alla testa di un gruppo di volontari, arrivarono nei pressi di San Antonio, in una missione chiamata Alamo perché un tempo circondata da piante di cotone (in spagnolo "alamos"), dove si era rifugiato un gruppo di insorti al comando del colonnello William Travis. I difensori di Alamo di-

vennero così 183. Pochi giorni dopo giunse Santa-Anna alla testa di 6000 uomini. In meno di due settimane gli assediati finirono le munizioni. Pur sapendo che Houston non sarebbe giunto a soccorrerli con le sue truppe, rifiutarono di ritirarsi, e Santa-Anna scatenò l'attacco finale. Il 5 marzo 1836 le sue truppe, protette dal fuoco dei cannoni, si lanciarono sui ruderi di Alamo al suono del "de-guello", nenia sinistra che significava lotta senza quartiere, e lotta senza quartiere fu. Si salvarono solo la moglie del tenente Dickinson con la figlia di un anno, la bambinaia e un ragazzino di colore scampato all'ecidio stando nascosto dietro l'altare. Travis era caduto sugli spalti e Bowie era stato inchiodato dalle baionette sulla branda dove giaceva ferito. Pare che sul corpo di Crockett qualcuno abbia contato 36 fori di proiettile e 22 colpi di baionetta, prima che venisse gettato fra gli altri 182 cadaveri e bruciato in un falò. Tutto sommato un bel personaggio morto per una nobile causa, ma la Storia con i propri figliastri mette una goccia di veleno nell'inchostro che dovrà celebrarli, e così ecco Davy Crockett diventare protagonista di apologetiche pellicole disneyane e di un succedersi di film sulla battaglia di Alamo, con l'estremo oltraggio di venire interpretato da un John Wayne che, trasformatosi in velleitario e pessimo regista, ci ha imposto il peggior Davy Crockett mai visto.

Giovanni Chiara



IL TESORO NASCOSTO

Le categorie del sogno: i sogni reattivi

L'immaginario è un dono che appartiene all'essere umano sin dalla nascita e si esprime nei sogni attraverso i simboli. I sogni possono essere classificati in diverse categorie, anche se non è possibile classificarli tutti perché ogni persona dà ai suoi sogni una valenza personale: non c'è il sogno di una persona uguale a quello di un'altra persona perché ogni persona è unica e irripetibile. **Sogni reattivi:** si tratta dei sogni più

semplici da riconoscere perché provocati da una causa fisica esterna al sognatore. Sono detti sogni reattivi perché reagiscono all'ambiente: alla temperatura della stanza in cui dormite, al rumore della pioggia sul tetto che vi distrae o al russare della persona che dorme accanto; oppure sono generati da uno stato fisiologico, come una digestione difficile, la vescica piena, una febbre improvvisa o un pigiama troppo stretto. I sogni reattivi non richiedono alcuna analisi profon-

da, tranne l'identificazione della causa che disturba il dormiente. Ad esempio: state sognando di camminare su un terreno desertico in cerca di una fonte per dissetarvi e, al risveglio, vi ritrovate una gran sete. Questo non vuol dire che la vostra vita sia un deserto, ma semplicemente che il corpo vi sta segnalando la sua disidratazione e basterà un po' d'acqua per dargli sollievo. Oppure sognate un ruscello, una cascata e poi vi svegliate, per andare in bagno.

Questa categoria di sogni, i sogni reattivi, è stata riscontrata frequentemente nei "Laboratori del sonno" dove negli esperimenti, appena si nota l'inizio di sonno REM, ossia l'inizio del sogno, si induce uno stimolo esterno. Poco dopo il dormiente viene svegliato e, di solito, la scena onirica che il soggetto racconta contiene un ele-

Disegno di Marcia Zagarra Urquiza



mento collegato con lo stimolo che è stato indotto.

Dottressa Camilla Boca
Psicologa-Psicoterapeuta
camilla.boca@virgilio.it

Maglieria Tina dal 1962
Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano
Tel. 02-55188156

50° Anniversario

Intimo e Abbigliamento
delle Migliori Marche
a Prezzi Scontati

VENITE A TROVARCI

Troverete
La Cordialità e La Gentilezza
di una Volta

Cartoleria

MONTENERO

LIBRI

CANCELLERIA

GIOCATTOLI

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE UFFICI

TARGHE, TIMBRI, STAMPE

SERVIZIO FOTOCOPIE E FAX

Via Bergamo, 2
(angolo Viale Montenero)
tel e fax 02 55184977



Macelleria
**LUIGI
BRUNELLI**
Tel 02 55194288

MERCATO RIONALE DI VIALE UMBRIA

le migliori carni italiane ed estere
pollame

salumi - carne suina

accurato servizio a domicilio

offerte speciali settimanali
di vari tagli

vasto assortimento
di pronti a cuocere



Macchine da "scrivere con l'anima"

Intervista a Umberto Di Donato, presidente del Museo della Macchina da scrivere di Milano

Tra le illustri personalità in zona 4 si incontra anche Umberto Di Donato, presidente e fondatore del Museo della Macchina da scrivere, originariamente inaugurato in corso Lodi e solo da qualche anno trasferitosi in zona 9, in via Menabrea 10. Impossibile non intervistarlo!

Perché una passione proprio per questo strumento, al punto da volerlo "venerare" in un museo?

«Bisogna tornare agli anni 1951-52, periodo in cui frequentavo ragioneria e si studiava stenografia e calligrafia con penna e calamaio, ma non ancora dattilografia. A quei tempi mio padre, che lavorava al distretto militare di Caserta, mi diceva sempre: "Umberto, quando esci da scuola passa da me; sulla mia scrivania c'è una Olivetti, divertiti a scrivere un po', non si sa mai che un domani possa servirti...". E quando venni a Milano per il colloquio con la Banca Commerciale Italiana fu determinante il fatto che sapessi scrivere bene a macchina; da lì nacque un profondo senso di riconoscenza verso quello strumento che mi aprì le porte del lavoro».

Quale fu la sua prima macchina da scrivere e come iniziò la collezione, arrivando alla nascita del museo?

«La prima fu questa (e mi indica una Lettera 22 color pistacchio, come quella di Indro



Umberto Di Donato

Montanelli), nel 1959. All'epoca, poco più che ventenne, dividevo la stanza in cui vivevo a Milano con un mio coetaneo, che lavorava in Olivetti: tramite lui, grazie ad uno sconto per dipendenti, entrambi pottemmo acquistare a meno della metà del prezzo questa macchina. Da allora iniziai a raccogliere pezzi di diversa

provenienza, finché arrivai al punto che... non avevo più spazio in casa! Decisi dunque di allestire un locale dedicato all'esposizione, inaugurato il 18 novembre del 2007, prima in un appartamento in corso Lodi per due anni, in seguito trasferito dove ora si trova. Tengo però a specificare che la mia è una passione che ho il piacere di condividere, motivo per cui non faccio pagare alcun biglietto e sono l'unico gestore, insieme a due volontari».

Il suo museo è davvero unico nel suo genere? E da chi è frequentato maggiormente?

«A parte un settore del Museo della Scienza e della Tecnologia con circa otto esemplari, il mio museo con i suoi quasi 1280 pezzi è unico a Milano, e pressoché in tutta Italia; se ne trova un altro solo a Parcines, in provincia di Bolzano, dedicato a Peter Mitterhofer, che costruì la prima macchina da scrivere in legno (1864). Ogni giorno vengono qui visi-



Lilly Sholes

tatori incuriositi, giornalisti come lei, ma anche studenti per le loro tesi, spesso sulla storia della scrittura; all'interno del museo infatti c'è anche un percorso sulla storia della scrittura. E chiunque lo visiti si accorge che qui ogni macchina ha un'anima».

Macchine da scrivere con l'anima?

«Queste macchine possiedono l'anima di chi le ha costruite o possedute, sono testimonianze di una vita e della storia umana: prenda la Olivetti 82 appartenuta al Presidente Francesco Cossiga o quella del magistrato napoletano Gustavo Gambarota; la Triumph Adler utilizzata da Luigi Cagnolari, storico direttore del Museo di Scienze Naturali di Milano con la quale stilò due trattati, o la Remington Noiseless di Luciano Petech, orientalista della Sapienza di Roma che la portava con sé in viaggio per i suoi resoconti; quella appartenuta alla scrittrice Carmen Covito o alla giornalista Matilde

anima: fu probabilmente costruita da maestranze italiane, conterranei immigrati che cercavano fortuna in America; seconda anima: un brillante allievo della Scuola Regia di Torino, che Galileo Ferraris si portò in America come interprete, si mise in luce con Thomas Edison, tanto che questi gli procurò una cattedra all'Università di Palo Alto in California; il ragazzo tornerà in Italia con il mandato di vendere la William: era Camillo Olivetti, fondatore della società omonima. La terza anima invece...no, non gliela dico; è scritta in un mio libro... (sorride)».

Si, perché il signor Di Donato, oltre a tenere annualmente conferenze, mostre e concorsi è anche autore di numerosi libri sulla storia della scrittura. Ci salutiamo davanti al pezzo più antico del museo, la Calligraph Remington prodotta a New York nel 1882 dal giornalista americano Christopher Sholes - macchina che fece testare in esclusiva alla figlia Lilly, prima dattilografa della storia alla quale nel museo è dedicato anche un simpatico manichino.

Luca Cecchelli

Un ringraziamento particolare al lettore Pietro Virgilio che ha contribuito alla realizzazione di questa intervista. Per gli interessati: www.umbertodidonato.org.



I Negozi Olivetti nel mondo

Rimaniamo in tema, segnalando che il 17 ottobre alle 18.30 presso la Cavallerizza di via Foldi 2 si terrà una **Conferenza di architettura** su *I Negozi Olivetti nel mondo, tra architettura e committenza*, a cura di Dario Scodeller, docente presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, che guiderà alla scoperta degli spazi commerciali della Olivetti distribuiti nel mondo, frutto della lungimiranza e dell'amore per l'innovazione di Adriano Olivetti; fra essi anche lo storico Negozio Olivetti realizzato a Venezia nel 1958 da Carlo Scarpa e aperto al pubblico dal FAI.

Alberto Saibene, storico dell'industria, introdurrà la figura dell'imprenditore di Ivrea.

L'incontro rientra nelle iniziative culturali a ingresso gratuito promosse dal FAI in collaborazione con la Biblioteca Nazionale Braidense, presso la sede della Cavallerizza.

KODOKAN MILANO



KODOKAN MILANO
Wellness and Martial Arts
Associazione Sportiva Dilettantistica

Gioca Judo 3-5 anni

Judo Bambini - Ragazzi - Adulti

Difesa Personale

Yoga

Aikido

Ginnastica Ritmica

Via Monte Peralba 15 Milano - MM3 Rogoredo
www.kodokanmilano.it Tel. 3332653531

*Dall'offerta è esclusa la quota associativa-Obbligo di prenotazione Telefonica.

Con questo tagliando
2 MESI
DI PROVA GRATUITA
o SUPER SCONTO*

DA NOI SOLO AFFARI DI FAMIGLIA.

www.cottonfactoryoutlet.com



OGNI GIORNO
SCONTI FINO AL
70%



Solo con la tua Carta Club Cotton Factory!



New!

DAL 12 AL 26 OTTOBRE
GRANDE VENDITA DI BIANCHERIA PER LA CASA FIRMATA!

VIALE UMBRIA 3 - MILANO
TEL. 02 54108232



DOMENICA 3 NOVEMBRE APERTI!

Esperienza, professionalità e garanzia nella gestione della compravendita immobiliare

Un grazie a chi si è affidato o si rivolgerà a noi con fiducia nella consapevolezza di poter operare con tranquillità e sicurezza nell'ambito di un settore delicato, complesso e in evoluzione come quello immobiliare.

immv | IMMOBILIARE VALSECCHI
via Comelico 13 • 20135 Milano
tel. 02.54118833 • cell. 348.0513520
info@immobiliarevalsecchi.com
www.immobiliarevalsecchi.com

Artigiani di ieri, imprenditori di oggi /3

Lo Spazzacamino: da uomo nero a eroe moderno

“Buono, se no arriva l'uomo nero!": per secoli questa è stata la minaccia per i bimbi monelli (termine ora in disuso: meglio iperattivi?). E l'uomo era sì nero, ma di fuliggine perché puliva i camini. Poi però arrivò Mary Poppins, una candida babysitter volante e canterina e anche un po' rompicatole, che si innamorò di uno spazzacamino ballerino e ne sdoganò definitivamente la figura. "Spazza, spazza, spazzacamin..."

Ma la leggenda nera dello spazzacamino ha un suo fondamento che nasce dallo sfruttamento dei minori. Reato moderno che fino a 50 anni fa non era considerato tale. Allora, in tutta Europa, i poveri di qualsiasi età, anche i bambini, per mangiare dovevano lavorare e, per fare questo mestiere, si prendevano ragazzi e anche bambini dalle famiglie povere, mendicanti ed orfani purché fossero emaciati, magri e snodati da potersi infilare nelle canne fumarie e pulirle.

Questo fece nascere la paura dei ladri di bambini che, secondo la voce popolare, scendevano dalle montagne e si aggiravano nelle campagne per trovare e rapire mano d'opera fresca, adatta alla bisogna.

Che fosse vero o no, questo era una minaccia molto persuasiva, che i grandi, non ancora politicamente correct, usavano alla grande. In più, il loro aspetto, i vestiti scuri e i loro attrezzi, le corde, le matasse di rovi anneriti dalla fuliggine, la loro consuetudine all'uso del carbone e del fuoco, non aiutavano ad allontanare i sospetti dall'immaginario dei bambini (vedi foto di inizio '900).

Poi però, lo spazzacamino divenne anche, nelle sboccate filastrocche popolari, il simbolo del maschio errabondo che aveva libero accesso alle case e ai "camini" dove mogli e figlie, sole, annoiate e insoddisfatte, cadevano preda del suo fascino oscuro, tra doppi sensi ed allusioni erotiche. Ruolo che per molto tempo condivise con l'idraulico!

Oggi i miti erotici sono altri: tronisti, calciatori, decrepiti tycoon miliardari...

E poi i riscaldamenti moderni, a pannelli, a gas, a gasolio, centralizzati o no hanno drasticamente ridotto il numero degli artigiani, ma soprattutto ne hanno cambiato le regole di lavoro e ne hanno nascosto la presenza.

D'altra parte, l'Italia è un Paese dove, oltre alle grandi città, ci sono villaggi, ville e villette e dove il lavoro dello spazzacamino è indispensabile per prevenire incendi e avvelenamenti da monossido di carbonio. Inizialmente lo spazzacamino eseguiva esclusivamente lavori di manutenzione ordinaria degli impianti fumari, senza assumersi nessuna responsabilità circa il loro funzionamento, lo stato di conservazione, le eventuali anomalie e la tenuta.

Da qualche anno il Codice Civile, prevedendo la "diligenza professionale", obbliga ad applicare le norme UNI per gli impianti termici e ad usare attrezzature sempre più sofisticate.

Oggi lo spazzacamino non gira più per le vie delle città, offrendo i suoi servizi ad alta voce, ma passeggia in Internet proponendo servizi e consulenze. Basta cercare sotto la voce spazzacamino.

Se poi ti imbatti in rete nel "SuperSpazzacamino" (www.superspazzacamino.it), ti rendi conto che il nostro titolo "da artigiano ad imprenditore" ha un senso compiuto.

Non ne ho trovati in zona 4 ma non ci sono problemi:



Spazzacamino italiano con il suo "bocia". Foto anonima della fine del XIX secolo

"Il Super Spazzacamino vola - come ci dice Graziano Bonoldi - da ormai quattro anni dove è richiesta la sua opera coprendo le province di Milano, Varese, Como, Pavia (tel. 3455952338), di Verona, Brescia, Mantova (tel. 3273465534), di Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma (tel. 3667290491)".

"Qualche anno fa, quando ho deciso di fare questo mestiere - prosegue Graziano sul suo sito - mi è stato chiaro, fin da subito, quanto ci fosse bisogno di un nuovo eroe. Ci voleva qualcuno che non avesse paura di sporcarsi e di salire sui tetti. Allora ho deciso di vestirmi di nero e sono diventato il "SUPER SPAZZACAMINO".

Sembra l'incipit di un fumetto americano! Da mite ragazzo di provincia a super eroe in calzamaglia che vola sui tetti e che risolve tutti i problemi della combustione a legna, in cui si è specializzato!

"La mia è una delle poche aziende a continuare la tradizione dello spazzacamino, una figura ormai rara e difficile da recuperare sul mercato del lavoro", ci dice ancora SuperSpazzacamino.

Questo moderno e spiritoso Superman sembra essere anche professionale e cortese e lavora garantendo sicurezza, pulizia ed efficienza, come attestano i pizzini veri, autografati dei suoi clienti, pubblicati sul sito. E come lui ce ne sono altri in rete.

Ma quello che colpisce, parlandogli e leggendo quello che scrive, è la passione e anche la leggerezza con cui descrive il suo lavoro che non è dei più facili. Un esempio per chi accusa i giovani italiani di mancanza di fantasia e di essere sempre e solo in attesa di un posto fisso, magari nella Amministrazione Pubblica.

"Super Spazzacamino", seguendo una sua naturale vo-



Apparecchio per la videoispezione



cazione ecologica, sostiene, con parte dei suoi guadagni, il progetto "Plant for the planet", organizzazione internazionale che coinvolge i ragazzi delle scuole e si pone l'obiettivo di piantare 212.000.000 di alberi nel mondo.

Francesco Tosi

**I 50 anni
del Gruppo
Scout Agesci
Milano 4°**

Il IV reparto degli Scout Agesci ha compiuto mezzo secolo di storia, una ricorrenza festeggiata domenica 29 settembre presso l'Oratorio della Madonna della Medaglia Miracolosa coinvolgendo i tanti amici che negli anni hanno condiviso questa esperienza.



L'avventura ebbe inizio nel 1963, quando lo scoutismo cominciava a crescere nella città, i gruppi aumentavano di numero e piano piano nascevano i reparti (comprendenti ragazzi dagli 8 ai 15 anni) a cui successivamente si univano branco e clan.

Il IV reparto, allora solo femminile, prese il nome di LUMEN. Dopo diversi spostamenti e grazie alla disponibilità della parrocchia della Madonna della Medaglia Miracolosa, LUMEN trovò una sede fissa in viale Lucania 18, in un quartiere in grande espansione dove, dal 1974 (anno di nascita dell'AGESCI e momento in cui i gruppi diventano misti), si è fatto conoscere anche al di fuori della Parrocchia, proponendo l'esperienza scout a tanti altri giovani.

Da quel momento in poi, le uniformi blu e azzurre, i fazzoletti, i distintivi e il fantastico mondo dei Lupetti sono diventati parte della storia del quartiere. Non ci resta che fare i migliori auguri a questa bella realtà: arriverci al prossimo traguardo!

Fra. Bar.

IMMAGINE.MI
LE IDEE CREATIVE
PUBBLICITARIE E DI
XTRA PROMOZIONE
www.immagine.mi.it info@immagine.mi.it
02.89.05.87.89

Il prossimo
numero di
QUATTRO
esce il giorno
6 novembre 2013

PUGILISTICA
FIGHT CLUB
Via Farsaglia 5 - Milano
Tel. 335 6453768

COMPRO DISCHI
45-33 giri in buone
condizioni
di musica leggera
Rock e Jazz anche
intere collezioni!!
tel. Alex 338 9623084
tel.-fax 02 606713
e-mail: cice01@libero.it

ad hoc
REGALATI UN RICORDO
AD HOC STUDIO FOTOGRAFICO
Via Filippino degli Organi 8 (viale umbria) - 02.5517121 - 338.5702573

VETRAIO & CORNICIAIO
Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrare termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi
Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini
Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

CASA DELL'ARTIGIANO dal 1969
Ferramenta in genere
Utensili delle migliori marche
Rivenditore VICTORINOX
via Fratelli Bronzetti 11 - 20129 Milano
tel. 02 7610583 - www.casadellartigiano.it

FALEGNAME ESPERTO
esegue ANCHE piccole riparazioni
(tapparelle, serrature, infissi, etc.)
Restaura e modifica mobili
ENRICO SCARAMUCCI
Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano
334/9965328

Per la vostra pubblicità in zona contate su...
QUATTRO
Tel 02 45477609 - quattro@fastwebnet.it
www.quattronet.it
RICHIEDETECI UN PREVENTIVO



Romano Rizzato detto Sergio "Ritratto" di un pittore

Disegnatore per ragazzi, illustratore di libri d'arte e di storia, costumista e arredatore per Strehler, allievo di Radice.

Una pittura personale, sempre alla ricerca di qualcosa di nuovo, innovativo.

Bianco e nero o colore, rigorosamente acrilico come De Chirico, non importa quale sia il materiale di supporto alle sue opere. Ecco in breve il ritratto di un altro personaggio scoperto per caso in Zona 4 e che non potevamo perderci.

Romano Rizzato nasce come disegnatore di libri per ragazzi a 17 anni, quando attorno agli Anni 50 escono le prime collane di narrativa pubblicate per promuovere la lettura e favorire la diffusione della cultura. Libri per ragazzi, ma anche enciclopedie come "Conoscere" che fu illustrata anche dalla sapiente mano del giovane Romano. (quelli con i capelli bianchi la ricorderanno certamente).

Tra i libri di fiabe, il più caro è certamente Pinocchio di Colodi, quello nel quale esprime maggiormente il suo talento e la sua capacità di cogliere con la matita espressioni e situazioni, e narrare attraverso le immagini la storia del famoso burattino.

La passione per il disegno fa da ponte alla tela e alla pittura. Spronato da Strehler e da Puecher cambia "mestiere". Allievo di Mario Radice, Rizzato diventa pittore, Della prima fase abbiamo dipinti di fabbriche e palazzi, come le Ciminiere di Rogoredo e l'Ortica in cui le linee sono essenziali ma non



Espansioni

annullano ancora l'oggetto rappresentato.

In seguito alla ricerca di forme nuove sul segno e sul colore, approda all'astrattismo, che sviluppa in modo personale negli anni della maturità. Per le sue creazioni utilizza forme geometriche diverse, forme che in certe opere paiono prendere vita, animarsi, acquistare profondità, come nelle Espansioni, negli Impulsi o le Contaminazioni cromatiche, come le definisce l'autore.

Cerchi, quadrati, forme triangolari e rette s'incrociano e grazie alle sfumature, alle ombreggiature si staccano tra di loro, come avviene nei famosi tagli di Fontana. Anche nei colori Romano si evolve di con-

tinuo: dal bianco e il rosso con il nero iniziali sperimenta i complementari come il rosso



Ciminiere a Rogoredo

e il verde o il viola e giallo con effetti cromatici molto particolari.

Le sue opere hanno inoltre ricevuto importanti riconoscimenti in Italia e all'estero.

Ma lasciamo parlare ora l'artista.

Il quadro che sta più a cuore a Romano?

«I primi, che ho trascurato per evitare di ripetermi. Con questi avrei ottenuto una riconoscibilità, ma a me interessava conoscere il carattere della mia ricerca, acquisire qualche cosa di nuovo, come avviene nel contatto con gli autori che stimi».

Come definirebbe questo intreccio di spazi geometrici?

«Quando hai un'intuizione, devi proporla, schematizzarla come Mondrian e van Dolean che dicevano: togliamo quello che disturba e allontana dall'estetica e lasciamo le linee».

Un Rizzato paesaggista non ci sarà?

«Paesaggista no. Mi sono ri-



L'Ortica

trovato sottomano un disegno fatto da giovane a Monlué. Dietro la scarpata c'erano due montagne di ghiaia. Non era un'immagine che ricordo come affascinante».

Rizzato ritrattista?

«No, salvo qualcosa in gioventù, il ritratto lo lascio alla fotografia, dove li puoi cogliere l'attimo, l'espressione giusta; sulla tela hai come risultato una rappresentazione di facciata».

Tra l'idea e la realizzazione quanto tempo passa?

«Il tempo non si sa perché c'è anche la meditazione o premeditazione di quello che uno fa. Non è spontaneo questo lavoro».

Cosa vuol fare da grande Sergio?

«Mi piacerebbe essere riconosciuto per quello che faccio. Cosa che capisco non sia facile».

Guerrino Miotti

La sua è una storia molto milanese: si trasferisce dalla provincia di Padova a Milano nel 1949 a soli 13 anni, inizia subito a lavorare come garzone in una ditta di argenteria, mostra ben presto capacità manuali e artistiche e inizia a imparare il mestiere di orafo. Contemporaneamente frequenta la Scuola superiore d'arte orafa al Castello Sforzesco e dopo 5 anni si diploma col massimo dei voti. Si specializza poi in tecnica orafa lavorando per alcuni dei più importanti marchi del settore.

Non solo tecnica, ma anche arte: si dedica infatti alla sua passione, la scultura, con predilezione sia per l'astratto che per opere con fusioni in cera persa. Ormai nonno, alterna la sua passione con la cura dei nipoti. Socio del Gruppo culturale pittori di via Bagutta da ormai 50 anni, anche quest'anno sarà presente alla manifestazione "Bagutta - L'Arte a cielo aperto", giunta alla sua 99ª edizione, il 19 e 20 ottobre: perché non farci un salto?



19-20 OTTOBRE
VIA BAGUTTA
L'ARTE A CIELO APERTO

Sergio Biagini

+ CENTRO ODONTOIATRICO SANFELICE

MESE DELLA PREVENZIONE DENTALE

LA PREVENZIONE AL "CENTRO"

Prevenire è meglio che curare: il mese della prevenzione dentale ha l'obiettivo attraverso visite completamente gratuite di insegnare ai pazienti grandi e piccoli ed anche ai portatori di protesi, le regole base per una corretta igiene orale, corretta alimentazione ed abitudini che possono influire sulla salute del nostro sorriso.

Per tutto il mese di ottobre il Centro Odontoiatrico Sanfelice mette a disposizione i propri specialisti che vi daranno una consulenza gratuita:

ODONTOIATRA: ➔ prima visita gratuita e istruzioni alla prevenzione

ORTODONZISTA: ➔ prima visita gratuita da 3 a 16 anni per valutare eventuali problemi di disallineamento

IGIENISTA DENTALE: ➔ prima visita rivolta alla valutazione di problemi parodontali, accumuli di tartaro - tasche gengivali - piorrea - sbiancamenti dentali

IMPLANTOLOGO: ➔ specialista nell'inserimento



Direttore sanitario Dr. A. Santangelo

di impianti dentali volti a risolvere problemi di mancanza di elementi o ripristini protesici o stabilizzazione di protesi totali

CONVENZIONATI IN FORMA DIRETTA CON: PREVIMEDICAL, UNISALUTE, FASDAC, INSIEME SALUTE, DAY MEDICAL, ENTEMUTUO, BLUE ASSISTANCE

DAL 1 AL 31 OTTOBRE SARA' POSSIBILE PRENOTARE UNA VISITA GRATUITA CON LO SPECIALISTA, IN PIU' OFFIREMO ALLE PRIME VENTI PRENOTAZIONI UNA ABLAZIONE TARTARO GRATUITA.

PER APPUNTAMENTO 02 54101670

OFFERTA DEL MESE:

- VISITA SPECIALISTICA GRATUITA A SCELTA
- ABLAZIONE TARTARO GRATUITA (per i lettori di QUATTRO)
- SIGILLATURE 2 MOLARI AI BAMBINI gratuite (fino ad esaurimento posti) (tecnica che permette di sigillare i solchi dei denti, per prevenire la carie, molto consigliata)
- SCONTO 20% SU EVENTUALI CURE



Prevenire è meglio che curare

Via Luisa Sanfelice, 8 (P.za Martini) - 20137 Milano - Tel 02 54.10.16.70 - centrosanfelice@virgilio.it - www.centrosanfelice.it

Urgenza 339.4256335 • BUS: 66-90-91-92-93 TRAM 12 - MM3 CORVETTO E LODI TIBB - PASSANTE P.ta VITTORIA





L'isola di QUATTRO

A cura della Redazione giovani – Per raccontare la vostra storia giovane: redazione.g@gmail.com
 Ci trovate sul blog <http://isoladiquattro.wordpress.com> - Ci trovate anche su Facebook: www.facebook.com/isoladiquattro

C'è ancora spazio per la poesia!

Questo mese vi presentiamo due giovani scrittori che, a dispetto della rivoluzione digitale che si sta compiendo in questi anni e della crisi culturale in cui il Paese versa, comunicano e si esprimono

attraverso una delle più antiche forme di scrittura: la poesia. Sono tante le difficoltà che incontrano al giorno d'oggi, ma loro non demordono, perché i versi che compongono vengono dal cuore.

Due stili molto differenti si incontrano sull'Isola: grazie a Valerio Mello e a Matteo Bergamaschi per averci raccontato la loro storia.
Sim. Bra.

Intervista a Matteo Bergamaschi

Matteo, 26 anni, laureato in filosofia e ora dottorando in Studi Umanistici, un percorso di vita che l'ha portato a interrogarsi sempre molto su di sé e su ciò che lo circonda. Nel 2010 pubblica il suo primo libro di poesie, "La grande città", seguito l'anno dopo da "Come il vento e la sabbia" e nel 2012 da "Benedire. I poeti",



Com'è nata in te l'esigenza di scrivere questo genere di poesie?

«Per me scrivere non ha mai significato "esprimere quello che ho dentro"; mi imbatto per caso in una parola o in una serie di parole, a volte in una sonorità o nel ritmo di una frase che mi colpisce, a cui non posso non pensare: allora devo assolutamente scrivere. È come se le mie poesie le avessi trovate "fra le righe", lì in mezzo alle parole, alle frasi e alle lettere, e le avessi semplicemente trascritte. Per me la scrittura

parole, più ancora che nel suo significato».

Hai avuto difficoltà nella pubblicazione?

«Scrivere un libro può essere più o meno difficile; pubblicarlo lo è sicuramente di più.

Gli editori sono sovraccarichi, danno la precedenza ai grandi nomi, e in più la poesia non vende: niente male per un giovane... Vi sono tuttavia case editrici per esordienti che offrono un buon servizio senza richiedere contributi all'autore. Il limite però è che la mediazione dell'editore si riduce a questioni economiche, per cui non entra in merito al tuo lavoro; nel migliore dei casi eroga un servizio, ma non dà consigli su come migliorare il tuo scritto, su come renderne più immediata la lettura».

Quali esperienze sono trapassate nelle tue raccolte poetiche?

«A me piace raccontare di uomini e donne che "ci credono", ai quali la vita non fa paura, e che non censurano niente; Dostoevskij direbbe: "Amare la vita più che il significato di essa". Il mondo, il potere pro-

questo non un testo poetico ma una riflessione filosofica sul potere della parola nella costruzione del soggetto. Le sue sono poesie che cercano di toccare il Sacro, concetto molto più profondo e viscerale del Religioso, facendo ricorso a figure e storie della Bibbia. Un'avventura molto densa per un 26enne... per questo gli abbiamo chiesto di rac-

porre alla vita dei falsi ideali, cerca di spegnere nell'uomo il coraggio di essere se stesso, e l'uomo deve fare i conti con il suo desiderio, per obiettare: "Nonostante tutto, io ci sto!". Quello che mi colpisce del Dio della Bibbia, del Dio cristiano, è che anche Lui "ci sta" di fronte a questa vita "scombinata" che gli uomini conducono. È come se il messaggio di questo Dio fosse: "Dai! Non aver paura!"».

Perché secondo te ancora oggi il sacro può essere cantato? È una via che arriva al pubblico?

«Nella tradizione cristiana il sacro è il Vangelo, la Buona Notizia; cantare il sacro significa annunciare una buona notizia, significa "gridare sopra i tetti" che, qualsiasi cosa capiti, Dio è dalla tua parte, che tu sei importante per Dio, e che il valore della tua vita non dipende da quello che riesci o non riesci a fare. La Chiesa, ha detto papa Francesco, dev'essere "un ospedale da campo per l'umanità ferita": bisogna cantare a tutti che Dio ci sta!»

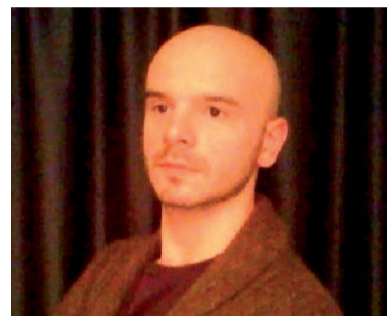
Per chiudere, citeresti ai nostri lettori alcuni tra i tuoi versi? I tuoi preferiti o quelli che ritieni significativi rispetto alle problematiche che i giovani vivono in questo periodo.

*Allora Elia cadde in ginocchio, e scoppiò a piangere, e domandò a Dio:
 Nel peccato mi ha concepito mia madre; ma tu, tu, che ci trovi, che trovi tu nell'uomo?
 Disse il Signore:
 Di te amo la sabbia, e m'innamora il vento del vostro deserto,
 perché come la sabbia sei tu, e io sono il vento.*

Francesca Barocco

Intervista a Valerio Mello

Valerio Mello è un giovane poeta nato ad Agrigento ventotto anni fa. Compie gli studi universitari a Palermo, dove si laurea in Giurisprudenza nel 2009. Oggi vive e lavora a Milano, città che ama e che racconta anche nella sua ultima raccolta di poesie "La nobiltà dell'ombra".



Come è nata la tua passione per la poesia? Quando hai iniziato a scrivere?

«Avverto un'intensa unione con la poesia, unione spirituale e perfino molto materiale; la poesia è fatta di cielo ma anche di sangue: è delicata e sensibile ma si basa sostanzialmente sulle tristezze della vita. Credo che l'idea di scrittura sia

Parlaci delle tue raccolte: come sono nate? Quali sono gli argomenti che hai trattato?

«Nel 2010 esce la raccolta "Versi inferi" attraverso la quale ho tentato di disegnare mitologicamente i paesaggi della mia mente immersi nella natura archeologica della mia città, Agrigento. Ho sempre osservato con curiosa attenzione e con irrequieto ardore il movimento della luce del sole sugli antichi templi della mia terra natia. "Versi inferi" manifesta anche il mio intenso amore, letterario e storico, per l'antica Grecia e soprattutto per Micene e Delfi, i posti più belli che abbia mai visitato. Nel gennaio 2013 esce per La Vita Felice "La nobiltà dell'ombra" che segna il mio percorso milanese e la maturazione

con molta fortuna: nel 2011 mi viene consegnato il Premio Internazionale Città di Moncalieri per il libro "Versi inferi", nel castello sabauda di Moncalieri, e sempre nel 2011 il premio Renata Canepa e sono premiato al Salone del Libro di Torino. Il riconoscimento più recente l'ho ottenuto in Toscana, a Massa; la giuria della LIV edizione del Premio Internazionale San Domenico Città di Massa mi ha consegnato il primo premio per il libro "La nobiltà dell'ombra"».

Quali sono le difficoltà che un giovane poeta incontra al giorno d'oggi? Cosa consigli ai giovani che vogliono intraprendere la tua stessa strada?

«Sono sempre profondamente a disagio quando debbo parlare della mia scrittura; cominciare da giovani è forse un vantaggio perché si ha il tempo di costruire bene e con ocularità la forma del proprio mondo e il percorso che si ha intenzione di seguire, ma può essere anche una condanna perché si ha timore di non essere all'altezza delle esigenze di un pubblico adulto. In Italia, come è noto, si leggono pochi libri buoni e si leggono fin troppi libri non buoni, è questo il primo ostacolo, e in effetti si potrebbe osare col dire che i personaggi politici italiani sono il riflesso perfetto e limpido del gusto culturale e dello spessore della nostra bella e problematica Nazione. Di poesia non si vive, con la poesia non è mai diventato ricco nessuno; le ricchezze della scrittura sono impalpabili e si raccolgono col tempo, dopo anni di studio, di riflessione, di conoscenze e di tentativi. Consigli a chi vorrebbe scrivere? Uno solo. Bisogna vivere per scrivere».

Simona Brambilla



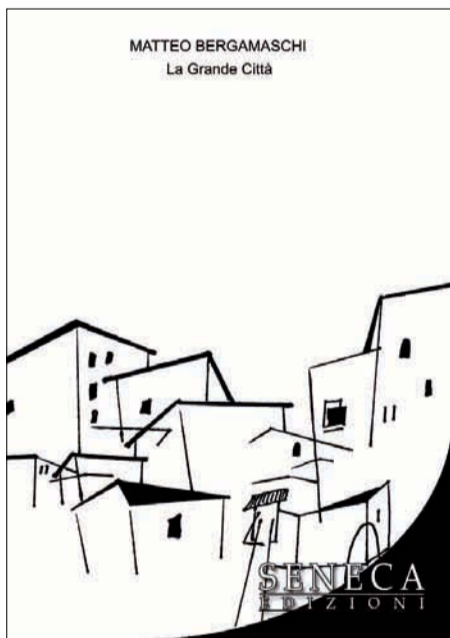
V. Mello, *La nobiltà dell'ombra. Corrispondenze*, ed. L a Vita Felice, 2013, € 10

sorta in me nel momento in cui ho compreso che le parole, nell'età delle incertezze assolute e dei voraci dubbi, avrebbero potuto avere un peso più grande rispetto al vuoto quotidiano che mi circondava. Ho sempre cercato di trovare il posto giusto per me, l'isola immaginaria dove il nostro sentire acquista consistenza, e penso che la poesia sia concretamente il luogo ideale in cui mi piacerebbe vivere e morire. La poesia è fonte di gentilezza e di profondità e il nostro mondo è ben lontano da questi valori».

intima e cittadina che continua a produrre i suoi frutti. Vivere a Milano mi ha completamente portato a nuova vita. Non dimentico i colori dei miei templi ma so con certezza che non riuscirei più a vivere nel luogo da cui provengo».

Quali riconoscimenti hai ricevuto nella tua carriera da poeta?

«Il 2007 è l'anno di un premio letterario a Carignano, in provincia di Torino; è stato il mio primo premio e da allora il capoluogo piemontese mi ha accompagnato inaspettatamente



M. Bergamaschi, *La grande città*, Seneca Edizioni, 2010, € 9,95

nasce soprattutto dalla lettura e dal confronto con i testi, e il testo che più mi è caro è sicuramente la Bibbia. Arrivi ad amare non solo il significato di un testo, ma anche i suoi significanti, le sue lettere, il suo modo di costruire le frasi, i suoi ritmi, il suo "odore"... Sono molto affezionato alla pratica della lectio (e anche al Midrahs ebraico) che ti fa immergere nel testo, fra le sue

scritto, su come renderne più immediata la lettura».

le melarance
www.melarance.it
 laboratorio artigiano di cartonaggio

SCATOLE, ALBUM FOTO, ARTICOLI DA REGALO E BOMBONIERE
 REALIZZATI A MANO ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano
 tel/fax 0270109411 - e mail melarance@tin.it
 orario continuato mar-sab 9/19 - chiuso lunedì

La Boutique del Rammendo

Rammendi invisibili
 Riparazioni - Tintoria tradizionale

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano
 Cell. 335 1405274

Casa della Biancheria

Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici
 con posa in opera gratuita
 ampia scelta di biancheria per la casa

20137 MILANO
 Piazzale F. Martini, 1

Tel. 02 55010620
 Fax 02 55010620



L'amicizia è per sempre

Non si può stare senza amici.
Sono indispensabili...

L'amicizia è qualcosa di prezioso che è difficile trovare. L'amicizia non ha età e luogo. Io stessa sono amica di Lia, una signora di Roma molto più grande di me. E che gioia quando, dopo un faticoso anno scolastico, ritrovo gli amici della montagna, e ci riscopriamo cambiati e con gusti un po' più simili, e ricordiamo i momenti delle precedenti vacanze!

L'amicizia è ovunque. Le mie nonne Giuliana e Luigia vedono le amiche in chiesa, al supermercato, nel quartiere. E il mondo è così piccolo che capita di ritrovarsi casualmente al parco, o di scoprire che il tuo nuovo compagno di classe abita proprio vicino a te.

Noi ragazze siamo solite chiamare le migliori amiche "BFF" (Best Friends Forever) o MAPS (Migliori Amiche Per Sempre), e a volte indossiamo la collana delle amiche del cuore: un ciondolo a forma di cuoricino diviso a metà. Una persona ne prende una parte, l'altra il pezzo rimanente. E perché non farlo indossare anche alle "non più adolescenti"? Ultimamente ho regalato a mia nonna Giuliana questa collana per lei e la sua BFF Velia.

L'amicizia, quella vera, resta per sempre. Anche se ho lasciato le mie compagne delle elementari, ogni tanto le rivedo, e ci raccontiamo le nostre nuove esperienze. E anche se ci sarà qualche litigio, vi vorrò sempre bene, ragazze! Spesso nascono nuove amicizie. Ho cambiato scuola da poco, ma già parlo, scherzo e rido con i miei nuovi compagni. Stesso discorso con le amiche del catechismo. Prima ero immobile, e mi bloccavo se mi rivolgevano la parola, adesso abbiamo molte cose in comune e ci vediamo anche ai giardini.

L'amicizia, a volte, è vecchia quasi più della metà della nostra vita.

Conosco Jacopo, il mio migliore amico, e Lucrezia da quando eravamo "pulcini" della materna. E penso che non ci lasceremo mai. Ho chiesto a Jacopo che cosa ne pensa dell'amicizia: "E' molto importante. Con i miei amici gioco a calcio, parlo, scherzo. Secondo me è possibile l'amicizia fra maschi e femmine".

Dico grazie a tutti gli amici, compresi quelli che non ho nominato, perché mi stanno accanto anche quando sono triste o in difficoltà. Pur percorrendo strade diverse, staremo sempre insieme. Un grande smack da Giulia!

Giulia Costa

Il Filo dalla Torre: un percorso di crescita e relazione nell'autismo e nella disabilità psichica

L'associazione Il Filo dalla Torre onlus lavora dal 1994 nel campo dell'autismo e della disabilità psichica, sostenendo la crescita dei bambini affetti da tali problematiche, delle loro famiglie e dei contesti in cui sono inseriti.

Da poco più di un anno ha aperto anche una sede a Milano, proprio nella nostra zona, in via Comelico 44, dove si svolgerà un interessante corso di formazione. L'associazione utilizza l'approccio P.E.I.A.D. (Progetto Evolutivo Integrato Autismo e Disabili) che integra l'utilizzo di tecniche cognitive-comportamentali e sistemico-relazionali, dando ampio spazio e rilievo ai vissuti emotivi e relazionali dei bambini autistici o affetti da disabilità psichiche.

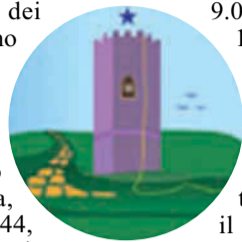
"Il rapporto con l'autismo come opportunità di crescita" è il nuovo corso di formazione per volontari P.E.I.A.D. promosso da Il Filo dalla Torre. Il percorso formativo offre una panoramica di base per chi vuole avvicinarsi o già lavora nel mondo dell'autismo e della disabilità psichica. Esso si rivolge infatti a educatori, psicologi, operatori del settore socio-sanitario, ma anche a studenti e a aspiranti volontari che desiderano avvicinarsi a questo campo.

Il programma prevede dodici ore di lezioni volte a fornire conoscenze e competenze di base sull'autismo, sulla disabilità psichica e sulle modalità

d'intervento. Verrà data particolare attenzione all'aspetto della relazione e dell'ascolto emotivo.

Le lezioni si svolgeranno il 26 ottobre dalle 9.00 alle 13.00 e il 27 ottobre dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.30 presso la sede milanese dell'associazione, in via Comelico 44. La partecipazione è gratuita (si richiede solo il pagamento della quota d'iscrizione all'associazione), ma sarà necessario prenotare telefonicamente (ai numeri 02 55181591 o 3312070196) o tramite posta elettronica (mail: sede.milano@filodallatorre.it) entro il 17 ottobre.

Claudia Zanella



Una proposta per il Bike sharing



Bike sharing, car sharing, qui a Milano stiamo dividendo tutto! Magari ci si divide anche sulle localizzazioni, in particolare pensiamo ad alcuni malumori per la lunga postazione di biciclette in via Fiamma, in una zona già alquanto fornita di questo servizio. Viceversa c'è qualcuno che propone altre installazioni, e qui vi presentiamo una proposta che ci sembra ragionevole ed opportuna,

già fatta pervenire in Consiglio di zona 4.

La locazione individuata dal signor Gagliardi è in piazzale Martini, alle spalle della fermata ATM della 66, appena svoltato l'angolo con via Arconati. Lo spazio individuato non va ad interessare aree di sosta delle auto e potrebbe ospitare complessivamente 24 biciclette, servendo una zona particolarmente popolosa. Non è una cattiva idea, vero?

L'autunno porta con sé il ricordo di una stagione di colori, sensazioni, profumi; tutto parla della bellezza e della meraviglia della Donna... di ciò che tu puoi diventare!

DOGNINI
MILANO

Via Cadore 30 - tel 02 55010524
Viale Piave 21 - tel 02 39680044
www.dogninimilano.it

FESTA DEL SOCIO
DOMENICA 20 OTTOBRE

OFFERTE PRIVILEGIATE RISERVATE AL SOCIOCOOP IN COOP LOMBARDA

SCONTO 10%
SU TUTTA LA SPESA

in più **20%** SU OLTRE 200 ARTICOLI A MARCHIO COOP

TUTTI I SOCI CHE FARANNO LA SPESA RICEVERANNO UN **BUONO SCONTO DEL 10% SULLA SPESA** SPENDIBILE ENTRO IL 10 NOVEMBRE 2013

DEGUSTAZIONE PRODOTTI COOP e di **NOSTRA PRODUZIONE**

OVE 11.00 EVENTO DEDICATO AI BAMBINI "LE WINX"

OVE 17.00 OPERA LIRICA IL RIGOLETTO

IL COMITATO SOCI COOP ROGOREDO-PIAZZALODI

VI PROPONE UNA **CASTAGNATA** IL 19 OTTOBRE 2013 A CAGLIO (CO)

Il programma dettagliato presso l'Ufficio Soci di Ipercoop P.za Lodi tel. 02 54045253

Di sportello in sportello

LO SPORTELLO DEL PRECARIO
Consulenza gratuita sui contratti di lavoro e diritti del lavoratore a cura di avvocati specializzati.
Tutti i lunedì ore 19-20.30 presso il Consiglio di Zona 4, via Oglio 18.
Info precariozona4@gmail.com

SPORTELLO SALVA E CREA JOB
Assistenza anti crisi aziendale da parte dell'associazione SALVA E CREA JOB, sia nella creazione di una società in cui i lavoratori divengono parte di maggioranza, sia nella stesura di un attento piano di risanamento aziendale che esclude licenziamenti.

Tutti i martedì dalle 18.30 alle 19.30 presso il Consiglio di Zona 4, via Oglio 18.

SPORTELLO "RECUPERO I MIEI STUDI E RIPARTO"
Promosso da CTP Teresa Sarti Strada e Agenzia Geminas. L'intervento è volto a individuare e progettare percorsi di formazione per adulti; orientare e riorientare gli adulti in percorsi d'Istruzione/Formazione/Lavoro; raccordarsi con il mondo del lavoro, tramite associazioni imprenditoriali e sindacali, al fine di definire i bisogni formativo/lavorativi provenienti dal territorio. Il lunedì presso il Centro civico di via Oglio 18, 5° piano, tel. 02 88446566.

ZONA 4 IN MOVIMENTO

La giornata dello sport organizzata dal Consiglio di Zona 4 per lo scorso 15 settembre ha dovuto fare i conti con il maltempo, per cui le attività previste nel pomeriggio non si sono potute svolgere. Ma non disperate! Verranno riproposte, seppur in forma più concentrata

DOMENICA 20 OTTOBRE
dalle 14.30 alle 19
in Largo Marinai d'Italia e presso la Promenade di Santa Giulia

Vi aspettiamo belli tonici!

Ultima tappa nel nostro viaggio nel riciclo

Riciclaggio senza confini

Dopo la serie di articoli sul riciclo dei materiali più disparati, ma anche più comuni in quanto oggetto di raccolta differenziata urbana, vorremmo concludere analizzando altre possibilità e altri materiali per sottolineare da un lato il fatto che quasi tutti i rifiuti possono essere considerati una risorsa e dall'altro che se esiste un "problema rifiuti" è anche perché consumiamo troppo e siamo troppo permeati dalla cultura dell'usa-e-getta.

Potenzialmente quasi tutto può essere recuperato, riciclato e trasformato in qualcosa di utilizzabile, invece di restare qualcosa da smaltire a caro prezzo. I limiti, ovviamente, stanno nel rapporto costi/benefici e nella reale possibilità di trovare un mercato (o almeno un adeguato utilizzo) per ciò che si produce. Dopo carta, vetro, plastica, metalli, eccetera, vediamo dunque qualche altro esempio.

VESTITI USATI E STRACCI

Nonostante la crisi economica abbia colpito soprattutto il settore dell'abbigliamento, nel nostro mondo industrializzato e consumista i vestiti abbondano e si sprecano. Il risultato – almeno per il momento – è un serbatoio enorme di abiti e accessori usati che vengono buttati via o donati alle Associazioni di volontariato, per non parlare dei residui di lavorazione e dei cascami delle industrie tessili. Dal 2008, in Italia, è attivo il CONAU (Consorzio Nazionale Abiti e Accessori Usati) con sede in Toscana, ma i canali più noti al cittadino comune sono quelli della beneficenza. Anche se nel passato ci sono stati abusi e truffe da parte di false associazioni benefiche che in realtà perseguivano scopi di lucro, le associazioni serie non mancano e le più note sono Mani Tese, Humana e la Caritas (le ultime due, fra l'altro, per la raccolta si avvalgono dei ben noti cassonetti gialli posizionati in vie e piazze delle città). Ma qual è il destino di tutto questo materiale tessile valutato, nel nostro Paese, in circa 80/100.000 tonnellate all'anno? Le varie fonti sono abbastanza concordi: il 68% circa viene utilizzato tout court come vestiti, alimentando – sia in Italia, sia all'estero – anche il mercato dell'usato; il 25-29% viene recuperato come materiale tessile (stracci per il settore industriale e per le imprese di pulizia, sottoprodotti per imbottiture, sfilacciati per l'industria cartaria); il 3-7% viene smaltito come rifiuto indifferenziato.

Non pensate, però, che gli abiti vengano "donati ai poveri", qui o nei Paesi in via di sviluppo! Questo avviene solo in minima parte (per esempio tramite le Parrocchie) anche perché è buona politica delle Associazioni di volontariato il non creare dipendenza ma, caso mai, stimolare l'economia locale. Gli stock inviati in Africa, per esempio, sono affidati o venduti a comunità di villaggio e a piccoli imprenditori che ne ricavano prodotti commerciabili a livello locale e a prezzi sostenibili. I proventi delle vendite (che hanno luogo anche in Italia e in altri Paesi Europei) vengono poi utilizzati dalle Associazioni per finanziare i loro progetti di sviluppo.



MACERIE E INERTI

Qualcuno potrà stupirsi, ma anche gli scarti del settore edile possono costituire oggetto di riciclo virtuoso. Le attività di costruzione e di demolizione producono volumi ingenti di detriti, con costi notevoli di trasporto e smaltimento e con montagne di materiali che si accumulano nelle discariche. Anche se l'attività di recupero non è organizzata a livello nazionale, iniziative di trattamento e riutilizzo delle macerie sono in atto da tempo (in genere in vicinanza delle aree di produzione). Un



primo livello di recupero avviene con il riutilizzo diretto di materiali idonei, eventualmente previo trattamento di pulitura (coppi, mattoni, travi in legno, etc.). Un secondo livello di recupero prevede invece un trattamento meccanico delle macerie tramite appositi frantoi: calcestruzzo, ceramiche e materiali lapidei vengono frantumati, vagliati e utilizzati nella realizzazione di sottofondi, massetti e asfalti. Sono allo studio anche tecniche di frantumazione elettrodinamica per separare la ghiaia dagli altri componenti del calcestruzzo e consentirne un riutilizzo ottimale.

SCARTI E FIBRE DI ORIGINE VEGETALE

Chiunque abbia dovuto potare o sfalcare su terreni più ampi di un semplice orticello si sarà senz'altro reso conto della enorme produttività vegetale e della massa di materiali organici da smaltire. A parte le normali operazioni di compostaggio, gli scarti e i residui di origine vegetale (provenienti anche dalle aziende alimentari di trasformazione) stanno oggi alimentando una quantità impensabile di sperimentazioni relative al loro riutilizzo. Il materiale legnoso triturato viene impiegato nella produzione di "pellets" per l'alimentazione di stufe a legna; cortecce frantumate vengono commercializzate per operazioni di pacciamatura (copertura di aiuole e giardini); coi tutoli del mais si producono lettiere per animali. C'è poi chi produce granuli coi gusci di noci, nocciole e mandorle da aggiungere ad altri materiali (per esempio nella produzione di WPC – Wood Plastic Composite) e chi studia il riutilizzo di paglia, fibre di cocco, sansa delle olive e addirittura bucce d'uva (immaginiamo dopo la produzione di vino e grappa)! Fra le iniziative più originali e degne di nota citiamo i vasi in lolla di riso (marchio VIPOT) che dopo 3-5 anni possono essere interrati con la pianta o compostati assieme agli scarti biodegradabili, nonché le "carte ecologiche" dell'azienda cartaria Favini di Rossano Veneto (VI); l'azienda Favini è specializzata da decenni nella

produzione di carte ecologiche, ma ultimamente sta sperimentando prodotti particolari a base di bucce d'arancia, di mela, di kiwi e scarti del caffè.

Gli esempi potrebbero continuare, ma per non tediarvi troppo vi lasciamo con alcune considerazioni conclusive e qualche spunto di riflessione. Raccolta differenziata e riciclaggio sono ormai parte del nostro modo di gestire i rifiuti, ma dubbi e criticità non mancano. La selezione operata nei centri dedicati non è sempre impeccabile e il costo della filiera è a volte esorbitante e a carico dei cittadini. Spesso si esulta per "i posti di lavoro creati nel settore", dimenticando che anche questi sono pagati in gran parte dalla collettività (e solo in minima parte dai proventi dei prodotti riciclati) e non sono immuni da rischi. Già da qualche anno infatti ci si è accorti che, anche a causa della crisi, il volume dei rifiuti prodotti è in calo, creando problemi di funzionamento ai termovalorizzatori. Questi problemi, in futuro, potrebbero riguardare anche il sistema della raccolta differenziata poiché se, dopo aver costruito impianti costosi di trattamento – incrementando mezzi e manodopera – dovessimo virtuosamente produrre meno rifiuti, potrebbe risultare difficile ammortizzare gli investimenti e mantenere i posti di lavoro creati. Come dire che, paradossalmente, dovremmo continuare a sprecare e produrre rifiuti affinché il sistema di smaltimento non vada in crisi! Un altro simpatico vicolo cieco nel quale ci sta cacciando il nostro discutibile sistema economico. Meditate, gente, meditate ... tanto più che la TARES è già entrata nelle nostre case!

Francesco Pustorino

Rubrica a cura di Lorenzo Baio

CURIOSI PER

Natura

E tutto si tinge di rosso ...sanguinella

Fra agosto e settembre, camminando sulle colline del Monferrato o del Pavese o anche più banalmente a Milano in molte aiuole, non è difficile imbattersi in un arbusto (quando è al suo culmine raggiunge i cinque metri) con foglie ovoidali e tendenti al rosso e che porta piccole bacche nere dalla forma a pisello. E' la sanguinella (Cornus sanguinea), pianta di origine asiatica e ormai spontanea in tutte le regioni italiane e che in città viene normalmente utilizzata, in associazione con altre es-

senze, a formare siepi o cespugli. La sanguinella non è però una pianta elegante solo in autunno, ma anche nella tarda primavera, quando le infiorescenze bianche contrastano

con il verde smaltato delle giovani foglie glabre. Sebbene i suoi frutti non siano commestibili, è pianta importante anche dal punto di

vista medico. Sembra infatti che questa pianta abbia proprietà antitrombotiche e anti-coagulanti e trova utilizzo nella lotta all'ipertiroidismo.



A voi la scoperta di questa pianta nella nostra zona....

Iniziamo a tenerci in forma

GRATIS

con 3 mesi di corso gratuiti

Kung Fu - Tai Chi - Aikido - Difesa Personale

Promozione per i nuovi soci www.scuolartimarziali.it

A.S.D. Scuola Arti Marziali corso Lodi, 74 - Milano tel. **02 55212488**

avivar
HAIR & BEAUTY *Modi*

L'ARTE DI ACCONCIARE
CON TECNICHE RAFFINATE
E PRODOTTI ECCELLENTI

davines
SUSTAINABLE BEAUTY

alcune promozioni:

colore € 19,90 - piega € 13
manicure e pedicure € 28
taglio uomo € 10

02 57 40 30 71 - 348 99 25 387
ORARIO CONTINUATO: 9/19 lun/sab - 9/22 mar e gio
via Tullio Massarani 1 - Corso Lodi
MM3 Brenta - S9 Porta Romana



DALL'ACQUA ALL'IDROGENO

Le energie che muovono i trasporti/2



Ponte Lambro, strada sterrata che parte dal ponte sul fiume Lambro

Puntata dedicata al **Lambro** (dal latino *Lambrus* e in lombardo *Lamber* o *Lambar*), la cui origine etimologica pare risalga al greco *λαμπρος* (*lampros*) che significa "lucente". Così lo immaginiamo ai primi del Novecento prima dell'insediamento delle fabbriche chimiche e metallurgiche con lo sviluppo caotico della metropoli e del suo hinterland. Scriveva il Petrarca nell'ottobre 1353 all'Arcivescovo di Genova «*A piè del colle scorre il Lambro limpidissimo fiume e benchè piccolo, è capace di sostenere barche di ordinaria grandezza, il quale scendendo per Monza, di qui non lungi, si scarica nel Po*». Così limpido da coniare un detto milanese con com'el Lamber e che purtroppo oggi, per quanto ci ri-

guarda, non potremmo più utilizzare vista la vergognosa situazione di degrado ambientale che subisce.

Da Pontenuovo alla Martesana a metà '800 è un crescere di opifici industriali, tra cui setifici, filature di cotone e cartiere le cui merci vengono in buona parte movimentate su barche o su chiatte che attraversavano il fiume, con l'uso delle braccia o con qualche piccola vela. Nonostante le opere idrauliche costruite nei secoli scorsi, l'alta urbanizzazione del territorio e la conseguente impermeabilizzazione dei suoli ha mutato la natura del rischio ed è forte quello dell'inondazione e ci rimane nella memoria lo straripamento del 13 agosto 2010 all'esterno del lato occidentale dell'aeroporto di Linate.

Il Lambro entra nel nostro territorio all'altezza di via Corelli e alimentava a inizio '900 la grande ruota del mulino della Cascina Composta, un'area (oggi nota come Molino Composta) con ampia casa padronale, un granaio e un capanno industriale. Percorre parte del Parco Forlanini alimentando una serie di fossi irrigui, indi, costeggiando il viale dell'Aviazione, bagna i prati di Monluè, la *Mons luparium* o Monte dei lupi, che nel 1267 ospitò l'ordine religioso benedettino degli Umiliati di Brera e fu una fiorente zona agricola ricca di marcite, con l'Abbazia di San Lorenzo e la cascina a corte chiusa dagli edifici monastici e rustici a formare la nota Grangia (dal francese *granche* e dal latino *granica*, ossia quel locale adibito a deposito di grano), area dove oggi si svolgono vari eventi culturali e dove ha sede l'Associazione onlus, nata per volontà del cardinale Martini, che accoglie i rifugiati politici.

Il fiume poi riceve la roggia Lirone, emissario dell'Idroscalo e si incunea tra Linate e Ponte Lambro. Il borgo di Linate era un tempo



Preso storica al confine fra Ponte Lambro e San Donato Milanese

un territorio esclusivamente agricolo, caratterizzato da una particolare ricchezza di acque superficiali. Il naturale sistema dei fontanili e delle rogge era stato canalizzato e sfruttato per le coltivazioni fin dal XIII secolo dai monaci Umiliati che si erano insediati nella vicina Abbazia di Monluè. In questi prati si sviluppò fiorente anche la pastorizia e sempre i monaci favorirono la raccolta e la lavorazione della lana prima ed in seguito la fabbricazione dei panni con i primi telai mossi ad acqua.

I confini erano definiti a nord dall'antica strada Paullese, a est dal fiume Lambro, a ovest e a sud, rispettivamente dalla roggia Spazzòla (detta anche Molinara perchè azionava le ruote di diversi mulini e famosa per i suoi gamberetti che si gustavano all'Hosteria del Bagutto) e dalla roggia Quattro Ave Marie, che prendeva il nome dall'omonimo ordine religioso.

Sin dall'epoca imperiale romana, un ponte di legno ad arco permetteva alle barche dotate di vela quadrata di superare quel tratto di fiume per trasferire poi le merci su piccole

chiatte a remi più manovrabili. Molto tempo dopo l'area coincide con i terreni agricoli di due grandi poderi: la Cascina Zerbone (o Cerbone) acquistata dai frati Umiliati di Brera il 27 novembre 1272 dai fratelli di Garlate, posta sulla strada romana che conduceva a Paullo indi a Cremona, e la Cascina Canova, o Casanova, del XIII secolo appartenente alla Confraternita delle Quattro Ave Marie, posta lungo la strada di Paullo fino al ponte di Linate. Qui l'energia cinetica dell'acqua era sfruttata per far girare le ruote di diversi mulini per la macinazione delle granaglie (frumento, segale, miglio, farro, orzo, avena) che venivano trasportate via fiume insieme al riso e ad ogni tipo di leguminose. Si ricordano il Molinetto di Santa Corona, il Mulino della Spazzòla, il Mulino del Farinazzo, il Mulino di Sotto (meglio noto come del Topiccio), il Mulino di Gabazzo delle monache di Santo Spirito. Ma l'acqua veniva utilizzata anche per comandare i meccanismi delle segherie come quella della famiglia Mangiarotti. In seguito i due poderi vennero annessi prima al Co-

mune di Morsenchio e successivamente al Comune di Mezzate.

Nel 1916 il ricco insediamento di cascine divenne Linate al Lambro, ma la realizzazione dell'aeroporto dedicato a Enrico Forlanini determinò la fine di questo Comune, che fu inglobato con quello di Peschiera Borromeo a partire dal 2 marzo 1934. Il borgo di Ponte Lambro, sorto in prossimità del ponte sul fiume omonimo, iniziò ad acquisire una sua fisionomia nei primi anni del '900, con l'insediamento di una trentina di "artigiani lavandai", fuoriusciti da Milano, che qui vi trovarono le acque limpide di alcune rogge (Roggia Certosa, Roggia delle Quattro Ave Marie e Roggia Spazzòla) per la loro attività e i prati erbosi per la stesa dei panni ad asciugare. Lungo la via Camaldoli sorsero le prime lavanderie, seguite da quelle di via S. Antonio che fu rinominata via Umiliati nel 1925 quando Ponte Lambro divenne un quartiere di Milano. Nella prossima puntata parleremo del cavo Redefossi e del Porto di Mare.

Gianni Pola

Puliamo il Fiume a Ponte Lambro: un lavoro di squadra

Sabato 28 settembre una vera e propria squadra anti immondizia si è data appuntamento in via Camaldoli sulla sponda destra del fiume Lambro nel quartiere di Ponte Lambro. Più di trenta volontari, fra cui alcuni giovanissimi, capitanati da Legambiente e dal parroco Don Agostino, hanno dato il via ad un match senza eguali per cercare di

vice Sindaco De Cesaris e la direttrice di Amsa, Petrone. L'appuntamento è stata una delle tappe della Carovana del Lambro, una serie di eventi di partecipazione inseriti all'interno di: "Gli spazi aperti e gli ambiti agro naturalistici, il fiume Lambro, l'area metropolitana milanese esempio di attivazione di Rete Ecologica". Il progetto, finanziato



pulire questo territorio di nessuno. Più di quaranta i sacchi riempiti, un divano, numerosi televisori, tre cassonetti del vetro, pneumatici e molto altro ancora il bottino della giornata. All'evento, rientrato nella cornice della settimana ambientale organizzata dal Laboratorio di Quartiere con il Consiglio di Zona 4, ha partecipato attivamente anche la

da Fondazione Cariplo e promosso da ERSAF con un pool di partner (Politecnico, Legambiente, Parco Media Valle Lambro, Comune di Milano), mira a produrre lo studio di fattibilità per il recupero della continuità ecologica e paesaggistica del fiume nel territorio milanese.

Lorenzo Baio

La ginnastica Dolce...
può essere utile per
alleviare i dolori.
La ginnastica dolce...è gratis!

Tre mesi di prova gratis per i nuovi soci.

www.scuolartimarziali.it

A.S.D. Scuola Arti Marziali corso Lodi, 74 - Milano tel 02 55212488



Associazione Italia-Russia

Imparare il russo ma non solo.
Mostre, incontri, film e molto altro.

Il panorama culturale della Zona 4 si amplia con l'arrivo in via Cadore 16 dell'Associazione Italia-Russia nei locali della scuola Manara che il Comune ha dato in uso. Un ampio spazio dove, tra le pareti azzurre e rosse a simboleggiare i colori della bandiera russa, trovano posto uffici, aule, una biblioteca e una emeroteca.

Annalisa Seoni, segretaria dell'Associazione, ci ospita per raccontarci che cosa fa e che cosa si prefigge quest'Associazione.

«Italia-Russia – esordisce Annalisa – opera a Milano fin dal 1946 e il suo scopo è sempre stato quello di instaurare un dialogo culturale tra il nostro Paese e la Russia, favorendo progetti di scambio e collaborazioni. Non dimentichiamo poi i corsi di lingua che, se una volta erano dettati

da motivi ideologici e anche di cultura, oggi con le nuove frontiere che si sono aperte, dall'economia al lavoro, sono frequentati da molte persone che vogliono imparare il russo per dialogare meglio con i propri interlocutori locali».

Ecco allora le proposte formative di corsi standard per principianti o per chi già ha una certa conoscenza della lingua, il Professional Diploma dedicato agli operatori economici o i corsi di Management interculturale per soddisfare le diverse e numerose richieste. Gli insegnanti sono di madre lingua, tranne quelli dei primi livelli

approfondire la conoscenza della lingua “sul campo”.

Le proposte non si fermano qui. La biblioteca con 6000 volumi in italiano e cirillico offre un valido aiuto a studiosi e ricercatori per approfondimenti e, infine, l'emeroteca raccoglie moltissime riviste a carattere tecnico-scientifico,

artistico e letterario che vanno dal 1946 fino agli anni 90.

Che cosa bolle d'altro in pentola?

«Tante cose - ci risponde la dottoressa Annalisa Seoni -. Dai corsi di lingua alle mostre (in questo periodo Yurj Kilman espone alcune sue opere fatte utilizzando materiali di riciclo n.d.r.) alle recenti serate all'Apollo dedicate al cinema russo. Nei prossimi mesi ospiteremo gli associati del CAI che, accompagnati da Sandro Vitali

storico della Russia, stanno terminando un viaggio alla scoperta degli Urali e che parleranno della loro esperienza. Quindi un interessante documentario, girato da giovani, sulla coabitazione. Inoltre sono allo studio incontri sulla fotografia e sul vino nella letteratura russa».

Vino uguale cibo: corsi di cucina russa?

«Ci stiamo pensando, ma il problema da risolvere è quello della gestione pratica di una cucina attrezzata in sede. Non è detto che si arrivi anche a questo». Speriamo.

Dal punto di vista più istituzionale, l'associazione Italia-Russia si occupa di problemi pratici come l'ottenimento di visti consolari, traduzioni giurate per il tribunale, tecniche - scientifiche, commerciali e per l'editoria. Altro fiore all'occhiello, il servizio d'interpretariato per conferenze, trattative commerciali, fiere, incontri di affari e workshop.

Stavamo dimenticando un'interessante iniziativa che l'associazione ha in serbo per gli studenti della Manara: un corso gratuito per i ragazzi delle medie.

«Italia-Russia vuole aprire le sue porte al quartiere che ci è piaciuto fin dal primo momento - chiude il nostro incontro Annalisa -. Ci ha attratto quella sua dimensione umana dove le persone vivono e cercano di starci bene e vorremo, al di là delle iniziative, diventare un punto di incontro e di contatto con i residenti di zona».

Dabro pozhalovate (benvenuto) ad Italia-Russia in Zona 4!

Sergio Biagini



che sono italiani bilingue per venire meglio incontro alle inevitabili difficoltà di una lingua che utilizza caratteri alfabetici diversi dai nostri. I corsi sono certificati da una commissione russa, proveniente dalle università del Paese, che esamina i candidati alla fine del loro percorso di apprendimento. Italia-Russia è in grado anche di trovare alloggio in famiglia o in appartamenti sia a Mosca sia a San Pietroburgo a chi intende

creatività si esprimano in risultati di grande soddisfazione per i clienti.

Phil Good non è solo un nome ma un modo di concepire la vita e la fruizione delle case. In questo negozio potrete anche fare l'esperienza di modellare la creta ad occhi chiusi, sotto la guida esperta di Phil che vi farà accedere a parti di voi sconosciute e manifestare attraverso la creta un mondo interiore sconosciuto.

Se siete giovani artisti, potete inoltre sfruttare gli spazi sotto il negozio, per creare le vostre opere.

La creatività permette a Philippe di soddisfare appieno le esigenze dei clienti e con la mano d'opera specializzata realizzare l'ambiente Phil Good per ogni esigenza. Infatti la personalità camaleontica di Philippe percepisce le esigenze dei clienti e le manifesta in soluzioni consoni.

Entrate nel mondo Phil Good!



Il trasporto pubblico locale in zona 4 - XII

A cura della Fondazione Milano Policroma
Testo di Riccardo Tammaro



Infine un'altra linea, di importanza direi storica per la nostra zona, si attestava in piazzale Corvetto, questa volta però collegandolo con la periferia, e più precisamente con la stazione ed il borgo di Rogoredo: sto parlando del tram 32, noto come il “Gibuti”, soprannome attribuitogli dai milanesi per la vaga somiglianza col treno che percorreva la linea Asmara-Gibuti in epoca coloniale.

Questo tram era in realtà un convoglio quasi ferroviario, dotato di doppia motrice, e aveva sostituito il glorioso “gamba de legn” extraurbano; viaggiava su un binario unico e portava da un lato i lavoratori provenienti da fuori Milano a prendere i mezzi per il centro, onde raggiungere il loro posto di lavoro, e dall'altra gli operai e gli impiegati dalla città alle aziende di Rogoredo, tra cui le notissime acciaierie Redaelli.

Il tram era bidirezionale, perciò al capolinea di piazza Mistral non era stato costruito alcun anello tranviario e quando, una volta percorse le vie Casinis e Marochetti, all'epoca separate dal piazzale Peruzzi, giungeva in piazzale Corvetto, il mezzo si raccordava con i capilinea delle altre linee tranviarie. Il convoglio del tram era composto, come detto, oltre che dalle vetture passeggeri, anche da due vetture motrici, ognuna delle quali, non essendo bidirezionale, era dotata di un “trolley” che veniva in-

nalzato a tempo debito per consentire lo spostamento del convoglio nella direzione utile; questo veniva fatto al termine di ogni corsa, quando il manovratore toglieva anche la barra di guida da una delle carrozze motrici e la utilizzava sull'altra, sita all'estremità opposta.

novembre, presso la nuova Stazione Centrale Ferroviaria, e la circonvallazione 29 e 30, che invece continuò a transitare per i Bastioni e per piazzale Fiume.

Questa situazione generale, consolidatasi all'inizio degli anni '30 del ventesimo secolo,



Tra questi manovratori figurò anche, per oltre vent'anni di servizio, Luigi Fracci, padre della nota ballerina Carla.

Va detto in conclusione che il 32 non era però un mezzo spazioso e quindi, quando arrivavano in contemporanea i treni da Codogno, da Locate e da Melzo, c'era una sorta di “assalto” al 32: vi saliva talmente tanta gente che molti viaggiavano stando appesi fuori.

A questo punto, per completare la panoramica, ricordiamo le linee che in quegli anni percorrevano i viali dei Bastioni: l'interstazionale 25 e 26, che nel 1931 spostò il capolinea da piazzale Fiume in piazza IV

era però destinata a cambiare nei tragitti già verso la metà del decennio stesso, negli anni 1936 e 1937.

Intanto si affacciava sulla strada un nuovo mezzo di trasporto, che avrebbe segnato la vita di tantissimi milanesi: la filovia.

La prima linea fu l'81, che già nel 1932 congiungeva Dergano a piazza Spotorno, e fu presto affiancata dall'82; nella nostra zona le linee filoviarie iniziarono a circolare un po' più tardi, a cominciare da quella che all'epoca aveva il nome di CD/CS (Circolare Destra / Circolare Sinistra) e che ai nostri giorni è nota come linea 90/91.

Phil Good

Phil Good nasce da Philippe Invernizzi, Artista Artigiano che si occupa di progettare e ristrutturare appartamenti e negozi da oltre 20 anni.

La sua attività nel campo delle ristrutturazioni parte dalla progettazione degli spazi fino agli arredi.

Nel negozio di via Maestri Campionesi 22, Philippe espone inoltre le sue opere artistiche, sculture e dipinti che sono la manifestazione dell'arte con cui si occupa delle case.

La creatività è la parola chiave di questo artista che progetta case su misura per i suoi committenti ascoltando le esigenze del cliente e lasciando che la sua esperienza e

Gli “Azzurri” di Aprile

Giovanni Aprile è l'autore del quadro che illustra questa puntata de “Il trasporto pubblico locale in Zona 4” e che ha dedicato al tema dei trasporti in città moltissime opere. A lui è dedicata una mostra personale che si terrà dal 19 ottobre al 12 novembre presso i locali del Centro Tulipano in via Pietro Calvi 31, promossa dal Circolo culturale “Il dibattito” e dal Centro socio ricreativo “Il tulipano”. Giovanni Aprile è un noto pittore chiarista, molto attivo in città e nella nostra zona in particolare, insignito dell'Ambrogino d'Oro per meriti artistici. Nelle opere

esposte è possibile ammirare il mondo pittorico dell'artista, sintonizzato su una sinfonia di colore capace di ritmare pienamente il suo slancio lirico. La scelta dei toni chiari e il dominante azzurro che ispessisce l'aria e la trasforma in vibrazioni di colore sorgono da una visione unitaria delle cose; ci si ritrova così immersi nel mondo dell'artista, circondati non solo da una sorta di dissolvenza ma da soggetti quotidiani, che danno un senso di familiarità e di sicurezza. **Inaugurazione il giorno 19 ottobre alle ore 16;** le opere dell'artista verranno presentate da Riccardo Tammaro.



Occhiali, lenti

a contatto, liquidi

Foto in 24 h

Fototessere

Lenti extrasottili
progressive - bifocali
Occhiali per bambino,
occhiali e maschere
graduate per sub

Via Lomellina 11
20133 Milano

Tel e fax 02 76118484



Pensiamo al vostro benessere!

Tre incontri gratuiti presso la Biblioteca Calvairate
via Ciceri Visconti ang. Piazzale Martini

MERCOLEDÌ 16 OTTOBRE 2013 ORE 18.00

IL DOLORE COME CAMPANELLO D'ALLARME INTELLIGENTE DEL CORPO. ASCOLTARLO O INIBIRLO?

MERCOLEDÌ 13 NOVEMBRE 2013 ORE 18.00

GLI OCCHI SPECCHIO DELL'ANIMA, I PIEDI SPECCHIO DELLA SALUTE DEL CORPO. IMPARIAMO COME TRATTARE I PIEDI PER MIGLIORARE IL NOSTRO BENESSERE

MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE 2013 ORE 18.00

LA POSTURA PARLA DI NOI: COME E COSA OSSERVARE PER PREVENIRE E RISOLVERE I DOLORI

Relatore dei tre incontri **Paolo Beretta**, Massofisioterapista Chinesiologo. Diploma nazionale CSEN settore postura e benessere. Master Pancafit® Metodo Raggi®. Tecnico di riequilibrio posturale Metodo Raggi® con Pancafit®. Insegnante di educazione fisica e per 15 anni allenatore di pallavolo.

Discutere di Costituzione in zona 4

Nelle ultime settimane un argomento di cui i mass-media hanno ampiamente parlato è quello della proposta di modifica dell'art.138 della Costituzione, recentemente discussa in Parlamento.

Una parte della stampa, negli ultimi anni, ha infatti trasmesso all'opinione pubblica del nostro Paese un messaggio che si potrebbe così sintetizzare: "La Costituzione Italiana è ormai obsoleta, in quanto venne concepita per una società e per un clima politico (quelli del dopoguerra) totalmente diversi da quelli odierni: quindi va modificata profondamente, per permettere una migliore capacità decisionale dei governi, senza farsi frenare da nostalgie anacronistiche".

Tuttavia moltissime forze politiche, associazioni, sindacati, sono decisamente in dissenso con questa impostazione, e fra di esse vi è anche l'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia).

Queste forze ritengono che sì, la Costituzione non sia intoccabile, ma possa essere solo modificata mediante alcuni aggiustamenti che la possano rendere più adatta ad affrontare i nostri tempi odierni, senza però modificarne la struttura generale e senza stravolgere la struttura del nostro Stato, configurato dalla stessa Costituzione come repubblica parlamentare.

Infatti il nostro ordinamento giuridico costituzionale si fonda su un delicato equilibrio fra i poteri dello Stato che sia noi come ANPI sia tante forze sociali e politiche ritengono non debba essere snaturato, attribuendo un peso molto maggiore al potere esecutivo, cioè al Governo. Inoltre la procedura piuttosto complessa prevista dall'attuale articolo 138 della Costituzione, stabilita per i provvedimenti di revisione costitu-

zionale, non venne introdotta a caso dai nostri Padri Costituenti, ma come antidoto a che la Legge fondamentale dello Stato potesse via via essere modificabile a seconda delle variabili maggioranze di Governo, perdendo così il fondamentale requisito della stabilità.

Rendere questa procedura più semplice e snella, come previsto dal DDL sopra citato, crediamo sia decisamente un errore, che potrebbe in futuro portare a continue e ripetute modifiche della Carta costituzionale in un senso o nel senso opposto.

Il coordinamento ANPI della zona 4, per far sì che anche a livello locale si possa discutere di questi argomenti, ed ancor prima si possa adeguatamente essere informati nel dettaglio della proposta di modifica della Costituzione in corso, ha indetto un incontro pubblico che si svolgerà

VENERDÌ 25 OTTOBRE ORE 18.00
presso il circolo **ARCI Corvetto**,
via Oglio 21

Interverranno:

■ Prof. Alessandro Pace – Professore emerito di diritto costituzionale presso l'Università "La Sapienza" di Roma;

■ Sandra Bonsanti - Presidente dell'associazione "Libertà e Giustizia";

■ Roberto Cenati, Presidente dell'ANPI Provinciale milanese.

Introdurrà Vito Carchia, presidente del Coordinamento ANPI della zona 4.

All'incontro farà seguito una cena sociale.

Per il coordinamento ANPI della zona 4
Umberto Blasimme

MILANO CLASSICA

Palazzina Liberty

Anteprima di Stagione per Milano Classica alla sua ventiduesima stagione, domenica 13 ottobre alle ore 11.00 come di consueto alla Palazzina Liberty.

Il primo concerto apre la Stagione orchestrale e vedrà la formazione milanese guidata da Michele Fedrigotti, al confronto con un programma dedicato a musica e cinema, in collaborazione con il Festival Musica negli Horti.

Il 10 novembre poi parte anche la stagione cameristica con il Gruppo cameristico dell'Accademia Montis Regalis.

Tra ottobre e dicembre, Milano Classica conferma la collaborazione con il Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Milano con la realizzazione della seconda edizione di **Concerti d'autunno** che vedrà protagonisti i migliori allievi del Conservatorio.

STAGIONE ORCHESTRALE

Domenica 13 ottobre ore 11.00

**LA MUSICA E IL CINEMA:
"LA VITA CHE VORREI"**

Musiche di Michele Fedrigotti, Luigi Einaudi, Samuel Barber

Michele Fedrigotti pianoforte e direttore

CONCERTI D'AUTUNNO 2013

in collaborazione con il Conservatorio "G. Verdi" di Milano

domenica 20 ottobre ore 11.00

GIOVANI PROMESSE UNDER 16

Niccolò Dainelli clarinetto

Francesco Granata pianoforte

domenica 27 ottobre ore 11.00

TRIO CONTRASTI

(Premio Beltrami, II classificato)

Alessandro Lamperti flauto

Marcello Miramonti violino

Maria Dolores Gaitàn pianoforte

domenica 3 novembre ore 11.00

RECITAL PIANISTICO

Stefano Marzanni pianoforte

OFFICINA DELLA MUSICA DI MILANO MILANO CLASSICA

Domenica 20 Ottobre ore 21

Palazzina Liberty, ingresso 10 euro

VITE PARALLELE: FRANCIS POULENC (1889-1963) BENJAMIN BRITTEN (1913-1976)

Lorna Windsor, soprano

Katarzyna Preisner, pianoforte

Ugo Martelli, voce narrante

OTTAVANOTA

via Marco Bruto 24 – tel 02 89658114

Sabato 12 ottobre dalle ore 18.00

SPIRITO VERDIANO

ingresso a invito

ore 18.00: presentazione delle opere del maestro Vittorio Raineri

a seguire **CONCERTO DI ARIE VERDIANE**

Con Carmen Claire, soprano - Alessandro Civili, baritono - Alessandro Marino, pi-

anoforte

Domenica 13 ottobre ore 18.30

RASSEGNA JAZZTRIBE

"Jam Session", concerto con ospiti vari e aperitivo

Sabato 19 ottobre

RASSEGNA "CONCERTI DA CAMERA STAGIONE AUTUNNALE"

"Quartetto di clarinetti AFEA", musiche di Berstein, Rydin, Tenan, Piazzolla, Gershwin, Ciesla

Venerdì 25 ottobre ore 20.30

CHET MOODS

concerto con Mario Rusca & Marco Brioschi

Difendiamo la salute

Il tavolo Salute/Ambiente della Commissione Pari Opportunità del Comune di Milano promuove il secondo incontro pubblico sul tema

Difendiamo la salute: malattia, inquinanti e scelte urbane

che si terrà **lunedì 14 ottobre alle 18 presso la Biblioteca Calvairate** di via Ciceri Visconti.

Introduzione: Antonella Nappi, ricercatrice universitaria, Tavolo Salute/Ambiente Commissione Pari Opportunità;

Salute dei bambini in rapporto al contesto ambientale e costo economico della malattia: Elena Sisti, economista, Associazione Genitori antismog;

Qualità dell'aria e salute: Paola Marciani, biologa, docente al corso di laurea di Scienze della Sicurezza Chimica e Tossicologica Ambientale (SSCTA).

L'informazione sulle ricadute nocive per la salute di produzioni, prodotti e comportamenti nel territorio, non è mai abbastanza diffusa rispetto all'immagine che invece viene propagandata dei soli benefici. Le scelte economiche sospingono l'adozione e la diffusione di prodotti e innovazioni chimiche e fisiche di cui non sanno, o tacciono, la nocività e costringono i cittadini a fare da cavie. La malattia è sofferenza. Informare diviene un modo di collaborare tra donne, cittadini e Comune di Milano a ricreare un tessuto urbano e pratiche collettive più salubri. L'informazione mette in grado i cittadini di pretendere l'applicazione di principi di precauzione davanti agli interessi del mercato e di riduzione degli inquinanti cancerogeni.

PROMOZIONE

MESE DELL'ARMADIO

SCONTI DAL 10% AL 50%

VI ASPETTIAMO

ARREDAMENTI

LUPO

DAL 1962

ARREDA LE VOSTRE
CASE

DA NOI LA QUALITÀ
COSTA MENO

VIA SCIESA, 21
20135 MILANO
TEL. 02.5468424



Sapori di stagione al Franco Parenti Ecco gli assaggi della programmazione 2013 - 2014

Quest'anno la direttrice ha accolto gli invitati nel foyer, trasformato in sala da pranzo per l'occasione, con un vero pasto a base di sapori semplici e schietti (ma gustosi), proprio come l'essenza di questo teatro. «Abbiamo scelto gli spettacoli secondo noi più belli [...] alternando nomi di grande richiamo ad al-



Teatro Franco Parenti

suo collaudato "Cabaret Yiddish"; torna il "Don Giovanni", felice produzione della scorsa stagione con l'eclettico Timi, che gigioneggiando con

trale: la Shammah prosegue il lavoro con la nuovissima compagnia del Parenti ne "Gli Innamorati" di Goldoni; in coproduzione col Pier Lombardo la triade di Cechov di Rustioni, "Giulio Cesare" di Shakespeare diretto da Andrea Baracco; "Lupi e pecore" di Ostrovskij per la regia di Roberto De Monticelli e lo "Studio sul Simposio" di Platone diretto da Andrea De Rosa. La Shammah poi, precisando orgogliosamente che una sala sarà «tutta dedicata ad autori contemporanei italiani, cose che non succede in nessun'altra sala d'Italia», promuove nuovi interpreti e registi: Silvia Giulia Mendola in "Marylin", "l'Inquilino" e "Saccarina"; "Niente più niente al mondo"

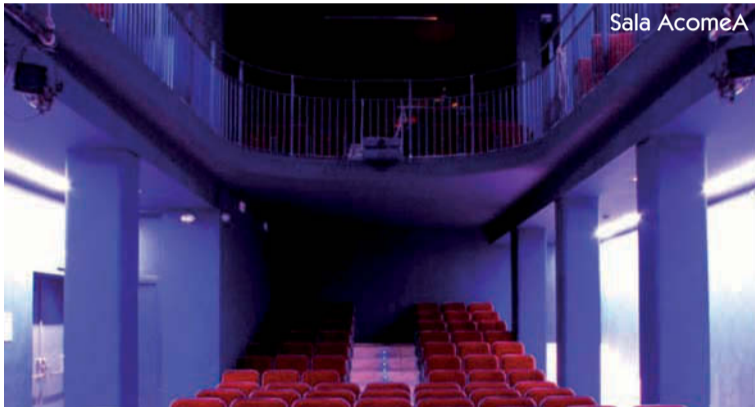


Sala grande

Foto: Memo Carretti

tri meno conosciuti, che vorremmo diventassero i volti noti di domani». Così esordisce la Shammah, tra il vociare dei convitati, con la sua encomiabile passione: negli oltre 40 titoli, accanto ai classici (seppur rilette e attualizzati) si accompagna una selezione di drammaturgia contemporanea ma quasi già sentita come parte di una tradizione teatrale. Perché - continua - «l'identità si costruisce ampliando lo sguardo. Non basta difenderla, va allargata».

Dopo, sul palco nella sala grande, si radunano attori e registi affermati accanto agli emergenti (tra gli altri Michele Placido, Corrado Tedeschi, Sonia Bergamasco, Filippo Timi, Francesco Trifirò, Gianrico Tedeschi), invitati dalla Shammah a presentare, in un gioco di scambi, gli uni gli spettacoli degli altri. Apre le danze Michele Placido che parla dell'"Affaire Moro" di Sciascia diretto da Trifirò; e così via, a partire dalle proposte ricche di volti noti: ritorna "Il discorso del re" come originaria *pièce* teatrale di Seidler, con il logopedista Barbareschi; Corrado Tedeschi ripropone "L'uomo dal fiore in bocca", a dir poco coinvolgente; ancora la coppia Haber-Boni rispettivamente nei panni di Freud e Dio ne "Il visitatore" di Schmitt; Moni Ovadia con il



Sala AcomeA

Foto: Camillelonte

la Shammah, accenna anche al progetto di uno spettacolo per bambini dal titolo ignoto; Fantastichini sarà il professore di eloquenza shakespeariana innamorato di un allievo nel cult londinese di Spears "Beniamino"; Gianrico Tedeschi, ultranovantenne, nella novità assoluta "Farà Giorno" di MacCarrinelli, nel ruolo di un vecchio partigiano alle prese con un giovane fascistello "impunito"; l'incommensurabile Roberto Herlitzka alle prese con i tormenti di Glenn Gould ne "Il soccombente" di Bernhard; il poliedrico Leo Gullotta in "Prima del silenzio" di Patroni Griffi; e ancora la sfida della Braschi nei panni della beckettiana Winnie ("Giorni Felici"), Gleijeses e Arena in "Misericordia e Nobiltà", Rocco Papaleo con una storia in forma di teatro-canzone ("Una piccola impresa meridionale bis"); Fabrizio Gifuni con una lezione su Gadda e Sonia Bergamasco con il "Il Piccolo Principe" e i tormenti della Karenina. Poi i classici della letteratura tea-

di Massimo Carlotto; le storie di disagio e illusioni di "Due passi sono" di Carullo-Minasi; "Bellas mariposas" del prematuramente scomparso Atzeni; "Peperoni difficili" di Lisma testo ironico ma anche "teologico" con Anna Della Rosa. Infine i contemporanei, aspiranti classici del futuro: ritorna il premiato "L'Origine del mondo" della Calamaro con una superba Deflorian; "Totò e Vicè" del recentemente mancato Scaldati interpretato da Vetrano e Randisi; l'altra metà della Apple in "Il tormento e l'estasi di Steve Jobs"; le nuove promesse Marco Baliani ("Identità") e Luciana Colavero/Federico Olivetti ("Sono soltanto animali").

Ad introdurre la stagione ad ottobre sarà il festival "Energie. La creatività di Tel Aviv" con artisti del panorama israeliano. In cartellone anche incontri con gli autori, cinema ed una bella programmazione anche per il teatro ragazzi. Davvero spettacolare.

Luca Cecchelli

Oscar alla programmazione PACTA. dei Teatri 2013 - 2014

«È ammirevole la resistenza del teatro in questo periodo di crisi e non è un caso che ci siano segni di ripresa, seppur lievi, nel sistema teatrale di Milano che con operosità, voglia di reagire e partecipazione attiva degli spettatori registra una crescita»: questo afferma il sindaco Pisapia, intervenuto a sorpresa dopo pochi minuti dall'inizio della conferenza stampa di PACTA. dei Teatri a Palazzo Marino. Sotto buoni auspici quindi viene inaugurata la nuova stagione al Teatro Oscar, "All YOU can see... il mio Oscar": 32 spettacoli, 5 prime assolute, 18 spettacoli ospiti, 22 testi di nuova drammaturgia, 4 progetti speciali, una rassegna musicale e un Festival di Teatro Internazionale, più gli incontri di approfondimento sugli spettacoli.

Inizio 11 ottobre con *L'Alba della democrazia*, versione eschiliana sulla nascita della democrazia nel mondo, primo appuntamento del JTE - Festival di Giovane Teatro Internazionale a cura dell'associazione STN-StudioNovecento, presente in cartellone anche con *Searching for Shakespeare (William Shakespeare non è mai esistito)*, giallo d'età elisabettiana in diretta interazione col pubblico, e *Gli Scavalcamontagne*, sui 150 anni dell'Italia unita. E ancora *Rojo*, spettacolo in catalano sulle battaglie



In tema di celebrazioni *Ipazia*.

La nota più alta (dal progetto ScienzaInScena); *L'amore ai tempi del Boccaccio*, dedicato al poeta in occasione dei 700 anni dalla nascita; *Lettere di Lucile D.*, prima assoluta ispirata a *La morte di Danton* di Bruchner, nel bicentenario della nascita dello scrittore. Produzioni di PACTA, parte del Progetto Cocktail Eliot: le due prime assolute *Cats e altri gatti pratici...dei Navigli!* tra prosa e musica da Eliot passando per i Beatles, Rossini, Gino Paoli e altri artisti ispirati dai gatti, per la regia di Annig Raimondi, ed *Eliot 4 Quartetti - Shostakovich 24 preludi*, alchimia di immagini e musica ancora con la Raimondi e il musicista Giorgio Fasciolo; diciannovesimo anno di repliche per *La terra desolata (The waste land)*, e infine *Cocktail Party*, sulle sfumature psicanalitico-filosofiche delle relazioni di "coppia".

Testi di nuova drammaturgia: *Angelo della gravità*, la storia di un obeso di Sgorbani e *La finzione della vita - Tv sex & family* sulle dinamiche sociali

arriva una telefonata...; *Girtondo* di Arthur Schnitzler, produzione finale del corso di formazione "L'attore indipendente 2012/2013" organizzato dal Teatro Oscar DanzaTeatro. Torna il Progetto "DonneTeatroDiritti": donne di potere ne *Le regine. Elisabetta versus Maria Stuarda*, prima assoluta e regia di Alberto Oliva; donne ingiustamente osteggiate dal potere ne *Ultima corsa - In memoria della Shoah*, o in *Alice: 88 tasti nella storia*; donne che sfidano la modernità con l'arte come la Cederina in *Nostra Italia del Miracolo* o con intelligenza come la Montalcini in *MeRita* e donne che con la loro "semplice esistenza" hanno toccato le coscienze (*Una questione di vita e di morte - Veglia per E.E.*).

Rassegna musicale dell'associazione Quindiquando ospitata da PACTA, dal sottotitolo *Milano lo sa?*, ispirata alla produzione musicale milanese dal 30 marzo 2014 con *Cantata Teatro*, storia in musica di tre cantautori legati alla città meneghina, passando per le proposte rock di giovani band milanesi in *RockMInow*, fino al jazz di *Sipario Giazz* e l'*Archipel Orchestra* di Ferdinando Faraò (30 maggio 2014). In collaborazione col Carcano ritorna il Progetto Teatr0In Matematica e per il teatro ragazzi la rassegna *L'Oscar per*



per i diritti delle donne, *Der Eingebildete Kranke - Il malato immaginario* di Molière, esilarante versione recitata a ritmo folle da attori del Theater Frankfurt e *Secondo il luccio*, fiaba russa rappresentata dalla compagnia Teatr Litseisky Omsk che chiuderà la rassegna (2 aprile 2014).

relative al mezzo televisivo. Nuova collaborazione tra PACTA e il regista Liberti ne *L'Isola dei Rifatti - Omaggio al Grand Guignol*: storie intrecciate nella clinica di un'isola sperduta, nella quale accorrono persone da tutto il mondo per correggere imperfezioni somatiche, fino a che

tutti. Tra le novità anche un abbonamento ad ingressi illimitati per tutti i titoli della stagione, con possibilità di assistere anche alle prove degli spettacoli prodotti da PACTA, di partecipare ai seminari e moltissime altre agevolazioni.

L.C.

Allo Spazio Tertulliano va in scena la Passione Teatro

Palazzo Reale, nella sala conferenze dell'assessorato alla cultura affollata di giovani attori e registi, si svolge la conferenza stampa di presentazione della quarta stagione dello Spazio Tertulliano.

Antonio Calbi, direttore del Settore Spettacolo Moda e Design del Comune di Milano, nel portare il saluto dell'assessore Del Corno, coglie bene il senso dell'impegno dello Spazio Tertulliano e del suo direttore artistico Giuseppe Scordio: "Un teatro coraggioso, vivace, che si sta ritagliando un proprio ruolo nel panorama milanese"; e non è mancato un ringraziamento agli operatori dello Spazio Tertulliano "per aver lasciato aperto un luogo con identità ed anima", facendo riferimento agli spazi del complesso di via Tertulliano 70, fino al 1975 sito industriale.

Significativo il titolo della stagione 2013-2014, "PassioneTeatro", così motivato da Giuseppe Scordio: "Un binomio semplice, non alla moda, niente giochi di parole, nessuna "urgenza", nessuna ridondanza. Il teatro è semplice, come respirare. Questo ci insegnano Cechov, Shakespeare, Pinter, Durrenmatt, e tutti gli autori che vedrete in scena da ottobre 2013 a luglio 2014

allo Spazio Tertulliano".

1 numeri, poi, parlano da soli: 30 spettacoli, 180 repliche, 16 prime nazionali, 7 prime milanesi, 2 produzioni, 1 coproduzione, 1 rassegna, 7 sezioni tematiche, in una stagione che si prolunga fino al prossimo luglio.

Protagonisti e artefici del successo del Tertulliano, i giovani, giovani attrici e attori, giovani

registi con le loro proposte che spaziano dalla riproposizione e rivisitazione di classici agli autori contemporanei, dai grandi autori alle "provocazioni".

Non mancano però i grandi attori, da sempre vicini allo Spazio Tertulliano.

Gianna Coletti è in scena dal 23 al 27 ottobre con *Le poveracce*, scritto da Gabriele Scotti e

dalla stessa Coletti per la regia di Gabriele Scotti. Valerio Bongiorno e Piero Lenardon, dal 18 al 22 dicembre, presentano *Una ballata per Milano - Zin Zeta Forbesetta*, con la regia di Marta Maria Marangoni e musiche in scena dell'Orchestra del Maestro Fabio Wolf e la sua fisarmonica dai mille effetti.

Enrico Bonavera, dal 19 al 23 marzo interpreta *L'affaire Picpus*, liberamente ispirato al racconto *Il Naso* di N. Gogol, con la regia di Christian Zecca.

Massimo Loreto è in scena dal 7 al 18 maggio con *Lettera al mio giudice* di Georges Simenon, insieme a Caterina Bajetta per la regia di Giuseppe Scordio, in una produzione Spazio Tertulliano.

Antonio Salines, dal 4 all'8 giugno presenta *Nana* di Emile Zola, prodotto dal Teatro Belli di Roma; oltre al ruolo del protagonista maschile (Nanà è interpretata da Cristina Sarti), Salines ha curato l'adattamento del testo e la regia.

Impossibile qui citare tutti gli spettacoli, la cui programmazione comunque seguiremo mensilmente su QUATTRO. Auguriamo a tutti un grande, meritato successo!

Stefania Aleni





Il teatro Manzoni entra nel futuro, valorizzando anche Cabaret e Ballo

Aria nuova al teatro Manzoni, che diversifica la sua offerta e si fa letteralmente in quattro per consentire maggiori possibilità di divertimento, anche ai giovani. Andiamo con ordine. Le novità gestionali si notano già dai moderni elementi di comunicazione visiva: rinnovato il sito internet, ora più completo e funzionale; e cambiata la grafica istituzionale, per rendere immediatamente riconoscibile il brand anche sui social network. In più, per fidelizzare il pubblico, si darà an-

stato **Raul Cremona**, uno che nella nostra Zona è di casa e che abbiamo intervistato anche recentemente per comporne un breve ritratto artistico.

Raul Cremona, lei che è spesso in scena anche in televisione e al cinema, come vive questa nuova sfida teatrale al teatro Manzoni: è più un salto in avanti o più un ritorno alle origini?

«Televisione e cinema sono alla fine soprattutto dei diversivi, la cosa più bella per me è trovarmi di fronte al pubblico. Per me questo è un bellissimo ritorno alle origini perché mi considero un artista di Cabaret, soprattutto: amo il teatro e sono cresciuto sul palcoscenico dello *Zelig*, esibendomi come comico e

rio Luzzato Fegiz, autorevole e prestigiosa firma della critica teatrale italiana, che debutterà nell'inedita veste di giudice in una specie di nuovo reality che coinvolgerà alcuni protagonisti comici nelle serate denominate *Dinner & Show*, sempre tra le novità in palinsesto del Manzoni. Si tratterà di veri e propri spettacoli, preceduti da una cena nel foyer del teatro.

Dottor Fegiz, lei scrive su stampa e web, fa radio, televisione, ora anche il giudice di reality a teatro: non è che farebbe anche una collaborazione gratuita con noi di QUATTRO?

«Certamente. La vita è una sfida continua e io sono ben felice di dare un contributo, secondo le mie possibilità. Anche per questo sono contento di questa specie di gioco per il teatro Manzoni».

Neanche il tempo di approfondire la disponibilità del grande maestro Fegiz, che accanto a noi passano altri protagonisti della stagione:

Giancarlo Zanetti, Andrea Giordana, che sarà in scena per la prima volta insieme al figlio Luca; poi **Corrado Tedeschi, Alessandra Faiella**, gli **Oblivion**, top seller della scorsa stagione... Non c'è che l'imbarazzo della scelta! Neanche il tempo di avvicinarci

e rivolgere le nostre domande che irrompe, con tutta la sua energia, il ciclone **Debora Villa**; e con tutta la simpatia che la contraddistingue s'impadronisce del nostro microfono, come fosse un *walkie talkie*, e si rivolge direttamente ai nostri lettori con tono fintamente minaccioso: «Ehi! Voi di Zona 4 rispondete... Rispondete! Vi conosco, so dove abitate. E ad aprile ci si becca tutti al teatro Manzoni, Okkkkkk?!?!? Se no, vi vengo a prendere uno a uno!»

Sarebbe capace di farlo, credetemi.

Alberto Tufano

TEATRO MANZONI
Via Alessandro Manzoni, 42
Telefono 02.7636901
Numero verde 800.914.350
www.teatromanzoni.it

Si alza il sipario di una nuova stagione per "Il Politeatro"

Chi abita in zona Corvetto, passeggiando lungo viale Lucania, si sarà accorto che ultimamente all'altezza del numero civico 18 ci sono stati dei cambiamenti: pulizia del muro, insegna colorata e luci accese: non si tratta di un nuovo locale, bensì del rinnovamento de "Il Politeatro", il teatro della Parrocchia della Madonna della Medaglia Miracolosa.

La grossa novità, infatti, è che il Politeatro ospiterà la stagione 2013-2014 del "Nuovo Teatro San Babila", sfrattato dalla sua sede storica, con il quale abbinerà il proprio marchio, dal titolo "La vita è..." dedicata alle parole di Madre Teresa di Calcutta. Nella conferenza stampa di presentazione della nuova stagione teatrale è stato illustrato il ricco cartellone: nel complesso si tratta di una «programmazione divertente, ma non banale» che vede in calendario 6 spettacoli di prosa con permanenza di due settimane e 2 operette in abbonamento. Il primo spettacolo in scena ad ottobre sarà la commedia «Trotte» di Edoardo Erba, seguita dallo spettacolo musicale «Mi ritorni in mente» con Franco Oppini che ripercorre gli anni '60 e '70 con sketch comici e canzoni dell'epoca. Poi ci sarà la commedia «Io e Roma» con Gianfranco D'Angelo che ripercorre la cultura popolare romana, la commedia brillante «Una notte bianca» ambientata in un'ascensore, lo spettacolo musicale di musica, danza e videoscenografie «Andando vivendo» con Saule Kilaite e in chiusura ad aprile «Uscita d'emergenza».

Il tutto sarà intervallato dalla consueta programmazione propria de "Il Politeatro", tra cui la rassegna "Camminando attraverso la voce" con 8 compagnie amatoriali, con gli spettacoli «Il visitatore» (13 ottobre), «In nome del Papa re» (16 novembre), «Non mi dire te l'ho detto» (15 dicembre), «Quando il gatto è via» (18 gennaio), «La domanda» (9 febbraio) e «Il violinista sul tetto» (15 marzo). Gennaro D'Avanzo, direttore del "Nuovo Teatro San Babila", nel corso della conferenza stampa ha sottolineato come la direzione de "Il Politeatro", in particolare nelle persone di Padre Bruno Gonella, parroco della parrocchia che con un sorriso e uno sguardo radioso

ha augurato loro buon lavoro, e di Lino Galbiati, abbia accettato con entusiasmo di ospitare questi nuovi spettacoli.

La collaborazione tra i due teatri era peraltro già in corso tramite "Camminando attraverso la voce", una rassegna-concorso dedicata alla promozione del teatro amatoriale e diretta da Luigi Ariotta, direttore artistico del festival e membro della UILT (Unione Italiana Libero Teatro), che vede in giuria an-

eventi speciali, mentre all'esterno vi è il giardino dell'oratorio per una breve pausa durante gli spettacoli.

Le potenzialità di un teatro di periferia non sono quindi state sottovalutate in vista anche dell'Expo 2015 quando le persone che affluiranno a Milano avranno la possibilità di poter godere della bellezza del teatro anche fuori dal centro città. La realtà de "Il Politeatro" ne uscirà certamente rafforzata e diventerà



che lo stesso Gennaro D'Avanzo. Da qui l'idea del direttore di portare la nuova stagione del "Nuovo Teatro San Babila" proprio a "Il Politeatro", con non poche perplessità iniziali legate allo spostamento in un teatro periferico.

Le compagnie hanno però risposto in modo positivo, accettando di continuare a fare teatro in una nuova sede perché, come ha affermato Saule Kilaite, violinista che terrà uno spettacolo musicale nel mese di marzo, «il teatro è sempre tale, non importa se in centro o in periferia». Questo entusiasmo è stato senza dubbio percepito anche dagli abbonati del Teatro San Babila che hanno confermato la loro scelta di assistere agli spettacoli da loro tanto amati.

Ricordiamo anche che "Il Politeatro" è stato recentemente ristrutturato, ha un ampio palcoscenico e dispone di 196 posti con poltrone comode e file spaziose. La platea è composta da gradinate mobili e scomparse che possono così creare uno spazio multifunzionale per

più conosciuta, con una programmazione di più ampio respiro e di qualità.

Anche la nostra zona ne trarrà beneficio in termini di offerta culturale e rivitalizzazione.

Oltre alla stagione in programma, il direttore D'Avanzo è interessato a promuovere anche dei corsi aperti sia agli addetti ai lavori (musicisti e attori) per affinare le loro tecniche, sia ai giovani per avvicinarli al teatro e far capire loro che «il teatro è fatto da persone comuni e non da intellettuali noiosi, è serio e non serio» come ha sottolineato il regista e attore Beppe Arena in conferenza stampa. Sperando di aver risvegliato in voi la passione per questa particolare forma d'arte e certi che l'unione delle due famiglie de "Il Politeatro" (www.ilpoliteatro.org) e del "Nuovo Teatro San Babila" (www.teatrosanbabila.it) sarà un successo, ricordiamo che il teatro resta aperto per informazioni e prenotazioni tutti i giorni della settimana dalle 10 alle 18 e il sabato dalle 10 alle 13.

Laura Misani



che la possibilità di comporsi un abbonamento personalizzato, scegliendo tra i vari generi, con la *Manzoni Card*, anch'essa ben valorizzata dal nuovo sito internet. Tuttavia è nei contenuti strategici che si evidenzia la rivoluzione culturale del nuovo Manzoni, da quest'anno anche patrocinato dal Comune di Milano per lo sviluppo dei suoi programmi. Al cartellone dei classici palinsesti di *Prosa* e agli apprezzati appuntamenti della rassegna *Aperitivo in Concerto*, questa stagione si aggiungono anche i nuovi filoni *Movimento e Cabaret*, in simbiosi artistica con lo storico teatro *Derby*, che esprimono alcuni dei maggiori talenti dell'arte terzicorea e del teatro comico italiano. Alcuni di essi erano presenti all'affollata conferenza stampa di presentazione di questo nuovo corso del teatro Manzoni; e noi di QUATTRO, naturalmente, non potevamo perdere l'occasione di chieder loro un'opinione sul mercato teatrale in Italia. Il primo protagonista che ci ha risposto è

come dissacrante prestigiatore».

Com'è il momento del Cabaret a Milano e in Italia?

«Stiamo vivendo un periodo di crisi globale in cui il Cabaret muore, risorge, muore, risorge... Sembra un vecchio strumento musicale, che non vuole più nessuno, ma che è sempre lì: questo è il momento di rimettersi a suonarlo. E personalmente sono molto felice di far parte della programmazione del teatro Manzoni, perché il momento è critico: la cultura a Milano soffre e molti teatri stanno chiudendo, mentre per fortuna qui c'è ancora qualcuno che crede nel rilancio; e io spero di dare il mio contributo col sorriso con la mia specialità: il cabaret magico».

Abbiamo poi incrociato Ma-

coppia Sandri-Zanandrea, che quest'anno allarga la celebrazione al sodalizio Gaber-Jannacci, e *Frankenstein*, colossale spettacolo in costume dalle ricercate scenografie; in più la novità *Ailoviù*, ispirato alla rivista musicale, con scene cantate e recitate suggerite dalle molteplici sfumature del rapporto uomo-donna. Teorie sulla coppia anche nel divertentissimo *Gli Scoppiati (La Troppia)* di Monica Pariante e Giovanna Biraghi con la stessa Pariante, Cinzia Massironi e Lorenzo Scattorin; dai rapporti di coppia ad un'esilarante rappresentazione tutta al femminile del Teatro Belli, *Casalinghe Social Club* con Francesca Bianco e Diana Detoni. In tema di omaggi femminili, dopo lo spettacolo dedicato a Franca Rame, *La voce delle donne*, interpretato da Cristina Sarti, si parla di donne violentate nel corpo e nell'anima ne *Lo stupro* della stessa Rame e ne *La voce umana* di Jean Cocteau. Sempre sulle passioni al femminile Elda Olivieri, accompagnata da Flaviano Braga, dirige, adatta e interpreta *Tutto per essere felici* di Schmitt, in cui saranno protagoniste le con-

fuse emozioni di Isabelle, una moglie che, sebbene appagata, quando verrà a sapere che il marito frequenta e mantiene a sua insaputa un'altra famiglia...

Storie d'amore dei primi giorni di scuola condite da acerbe ma profonde riflessioni nel gioco di una corrispondenza segreta in *Ciao Tu* per la regia di Gabriele Calindri ed Elisabetta Ratti. Per gli amanti dei classici, dal Teatro Abeliano *l'Enrico IV* di Pirandello con il grande Antonio Salines; forse divenuto già un classico, grazie alla versione cinematografica di Michael Radford, ecco *Il Postino di Neruda* di Skarmeta per la regia di Guido e Piero Ferrarini, ambientato in Cile all'epoca del romanzo (1969), che, tra sentimento, poesia e impegno politico, racconta della reciproca simpatia tra il postino ex pescatore Mario Jimenez e il poeta Pablo Neruda. Dai classici a spettacoli ispirati ai talvolta difficili rapporti con la salute: *Il ritratto della salute*, toccante confessione di Chiara Stoppa (25 anni) che, vinta la lotta con una malattia e spinta dall'interesse di molti a conoscere la sua storia,

decide di scriverla per condividerla e raccontarla in teatro insieme a Mattia Fabris; *Obubblebesity* invece affronta il tema dell'obesità con la "leggerezza" dell'ironico racconto di Marco (Zoppi), che parlerà della sua patologia con poesia, delicatezza e con le bolle di sapone...

Ma è anche vero che la salute vien mangiando: ecco dunque *La ricetta della felicità ovvero Giro del mondo in tante cucine*, viaggio gastronomico-culturale su piatti e pietanze di ogni parte del globo in uno spettacolo in cui vengono coinvolti attivamente soprattutto i bambini attraverso le divertenti animazioni degli attori Mirko Cattaneo, Stefano Menegale e Deborah Morese. E i più piccoli sono chiamati a interagire anche ne *L'Oca Rina alla scoperta della musica* che propone l'ascolto di famosi brani di musica classica dal vivo mentre l'Oca Rina (Morese) guida alla scoperta delle caratteristiche dei singoli strumenti con la complicità dei più grandi compositori, tutti interpretati dal direttore (Menegale). Per tutti.

L. C.

Da Palazzo Reale a via Dalmazia tutte le nuove proposte del Teatro Delfino

Il neo direttore, forte della prima gratificante stagione che ha già in parte rilanciato il Delfino, primo passo del più grande disegno di rendere questo spazio un nuovo polo culturale non solo di zona ma più ambiziosamente di Milano, è pronto a ricominciare. «Avvalendoci dell'incoscienza che appartiene ai sognatori, vogliamo alzare ancora di più il livello già elevato della nostra programmazione», così ha esordito Federico Zanandrea con entusiasmo dal seggio della sala conferenze di Palazzo Reale lo scorso 25 luglio. Dopo l'esortazione ai giornalisti, soprattutto alla stampa di settore, a collaborare col teatro in genere perché, quanto mai oggi, non si trascurino la cultura e l'arte, che comunque aiutano anche l'economia (un nuovo teatro crea innegabilmente anche nuovi posti di lavoro), comincia a sciorinare le nuove proposte, agevolate da video proiezioni con le anteprime degli spettacoli in allestimento. Il Mecenate (la compagnia teatrale, fondata da Zanandrea nel 2000) riproporrà *Il Signor G prima e dopo*, omaggio a Gaber con la collaudata



TEATRO

PACTA DEI TEATRI TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - tel. 02 36503740

11 e 12 ottobre

L'ALBA DELLA DEMOCRAZIA

Da Eschilo, Pasolini, Ritsos, Conte
Drammaturgia Marco M. Pernich

16-20 ottobre

IPAZIA. LA NOTA PIU' ALTA

Ideazione Maria Eugenia D'Aquino - dram-
maturgia Tommaso Urselli Regia Valentina
Colomi

23-27 ottobre

L'AMORE AL TEMPO DEL BOCCACCIO

Dal Decamerone di Giovanni Boccaccio
Adattamento e regia Alessandro Pazzi

TEATRO OSCAR DANZA TEATRO

L'OSCAR PER TUTTI - Rassegna di Teatro
Ragazzi

Martedì 29 ottobre ore 21.00

mercoledì 30 ottobre ore 10.00 Scuola Se-
condaria di Primo e Secondo Grado

LA LOCANDIERA

Regia Gabriella Foletto e Daniela Monico

Corsi di Danza e di Teatro secondo fasce d'età
(bambini e ragazzi dai 4 ai 18 anni - giovani e
adulti dai 18 anni in su) presso la Scuola Teatro
Oscar - DanzaTeatro - via Lattanzio 60/B
Laboratori Teatrali per le Scuole dell'Infanzia,
Primarie e Secondarie nelle scuole di Milano e
Provincia

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14 - tel. 02 59995206
www.teatrofrancoparenti.it

2-13 ottobre Sala Tre

A LETTO DOPO CAROSELLO

regia Paola Tiziana Cruciani

15-27 ottobre Sala Tre

Produzione Bananas s.r.l

LA PUGNA E LA PIPA

regia e interpretazione di Alessandro Pilloni e
Andrea Santonastaso

18-19 ottobre Sala Grande

MALALUNA

di e con Rosy Canale - musiche Franco Bat-
tato

20-21 ottobre Sala Grande

DIECI STORIE PROPRIO COSI'

In memoria di Giovanni Falcone e Paolo Bor-
sellino nel ventennale delle stragi di Capaci e
via D'Amelio. Prima nazionale del progetto
realizzato al Teatro San Carlo di Napoli

22 ottobre-3 novembre Sala Grande

IL DISCORSO DEL RE

di David Seidler con Luca Barbareschi e Fi-
lippo Dini. Regia di Luca Barbareschi

23 ottobre 16 novembre Sala Grande

Produzione Teatro Franco Parenti

L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA

di Luigi Pirandello con Corrado Tedeschi,
Claudio Moneta e Roberta Petrozzi - regia
Marco Rampoldi

24 ottobre 3 novembre Sala AcomeA

BENIAMINO

di Steve J. Spears con Ennio Fantastichini-
regia Giancarlo Seppe

SPAZIO TERTULLIANO

Via Tertulliano 68 - tel 02 49472369
www.spaziotertulliano.it

16-20 ottobre

Da mercoledì a sabato ore 21.00 - domenica
ore 16.30

HAMLETIA

da William Shakespeare. testo, regia, inter-
pretazione di Caroline Pagani

23-27 ottobre

LE POVERACCE

scritto da Gabriele Scotti e Gianna Coletti
con Gianna Coletti, Beatrice Schiros, Vanessa
Korn - regia Gabriele Scotti

29 ottobre-3 novembre

Da martedì a sabato ore 21.00 - domenica ore 16.30

Gabbiano - Ovvero dell'amar per noia
farsaccia tragicomico-familiare su Gente in
Vacanza - da Anton Cechov - un dis-adatta-
mento di Woody Neri

6-10 novembre

UNA (DISPREZZATA) SERA D'AUTUNNO

dai radiodrammi di Friedrich Durrenmatt -
elaborazione drammaturgica e regia France-
sco Leschiera

CINEMA TEATRO DELFINO

Via Dalmazia 11 tel 340 1030062

18-27 ottobre ore 21.00 - domenica ore
16.00

Il Mecenatè presenta:

GABER-JANNACCI: LA MUSICA DELLE PAROLE

Regia di Luca Sandri

TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 29 - Tel. 02 5455615

www.teatrosilvestrianum.it

Sabato 26 ottobre 2013 ore 20.45

Compagnia "Amici della prosa"

L'INNESTO

di L. Pirandello - regia di Edoardo Nodi
Battaglion

IL POLITEATRO

Viale Lucania 18

Domenica 13 ottobre ore 16.00

Compagnia teatrale "G.T. LA BETULLA" -
Nave (BS)

IL VISITATORE

di Eric-Emmanuel Schmitt

Stagione Nuovo Teatro San Babila

18-19-20-25-26-27 ottobre

Venerdì ore 21, sabato ore 16 e 21, domenica
ore 16

TROTE

commedia brillante di Edoardo Erba con Pao-
lo Triestino - Nicola Pistoia - Elisabetta De
Vito

Info tel 02 795469 - 02 76002985

TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63 - tel 02 55181377

Da mercoledì 9 a domenica 20 ottobre

CANI E GATTI (Marito e moglie)

di Eduardo Scarpetta - Riduzione e regia di
Luigi De Filippo

Da mercoledì 23 a domenica 27 ottobre

IL PICCOLO PRINCIPE

di Antoine De Saint-Exupéry - Adattamento e
regia di Italo Dall'Orto

Da domenica 3 a martedì 5 novembre

IL MAGO DI OZ

dal romanzo di L. Frank Baum - Adattamento e
regia di Italo Dall'Orto

Da giovedì 7 a domenica 10 novembre

Mismaonda - La Contemporanea

FERITE A MORTE

di Serena Dandini con la collaborazione di
Maura Misiti, con Lella Costa, Giorgia Car-
daci, Orsetta De Rossi, Rita Pelusio.

Orari: lunedì riposo, mar-sab ore 20.30, do-
menica ore 15.30

TIEFFE TEATRO MENOTTI

Via Ciro Menotti 11 - tel. 02 36592544

www.tieffeteatro.it

10-20 ottobre

ALL'OMBRA DELL'ULTIMO SOLE

Parole e musica per Fabrizio De André - di
Massimo Cotto

EVENTI GRATUITI

FRIGORIFERI MILANESI

via Piranesi 10

Sabato 19 ottobre - Domenica 20 ottobre

WRITERS #1 - Gli scrittori (si) raccontano

Ai Frigoriferi Milanesi, torna Writers #1. Gli
scrittori (si) raccontano: un circo letterario e
narrativo, nel senso più serio e divertente del
termine, un'occasione per ritrovarsi assieme a
scrittori, poeti, attori e musicisti in due giorni
di incontri e racconti, nella suggestiva cornice
di luoghi che coniugano tradizione e avan-
guardia, arte e cultura, inventandosi modi di-
versi di avvicinare pubblico e lettori, spari-
gliando il linguaggio con agganci all'arte, alla

musica, al teatro, alla memoria di odori e sa-
pori. Ulteriori informazioni sul sito www.wri-
tersfestival.it

CONSIGLIO DI ZONA 4

via Ciceri Visconti 1

BIBLIONOIR

Venerdì 25 ottobre ore 18.15

Paola Sironi presenta "Il Primo a Uccidere"

BIBLIONOTE

CONSIGLIO DI ZONA 4

Biblioteca Calvairate

Venerdì 18 ottobre ore 18.15

4° rassegna Biblio-Note "World Music - Mu-
sica del Mondo"

**Vite parallele: Francis Poulenc e Benjamin
Britten**

soprano Lorna Windsor, pianista Katarzyna
Preisner, voce narrante Ugo Martelli

CENTRO CULTURALE INSIEME

Via dei Cinquecento 1

Sabato 12 ottobre ore 20.45

Incontri Davanti Allo Schermo

IL FIGLIO DELL'ALTRA

di Lorraine Lévy - *Uno spiraglio di luce
nell'interminabile conflitto israelo-palestine-
se*

Sabato 19 ottobre ore 21

L'INNESTO

di Luigi Pirandello - regia di Edoardo Nodi
Battaglion

BIBLIOTECA ANTONIANUM

Corso XXII Marzo 59/A

Incontri in biblioteca

MORIRE D'AMORE

Incontri con Dante Alighieri a cura di Gloria
Casati. Introduce Giorgio Castellari, letture di
Clara Monesi

Sabato 12 ottobre ore 15.30

Amore per la politica: Farinata degli Uberti e
Pier della Vigna

Sabato 19 ottobre ore 15.30

Amore per la conoscenza: Brunetto Latini e
Ulisse

GRUPPO ARCHEOLOGICO

MILANESE

Corso Lodi 8/C

CONFERENZE

Giovedì 10 ottobre ore 17.30

Umberto Gariboldi: **La Russia degli zar**

Martedì 14 ottobre ore 17.30

Walter Maioli: **La storia del flauto**

Giovedì 24 ottobre ore 17.30

Christian Marini: **La condizione della donna
nel mondo antico**

Giovedì 31 ottobre ore 17.30

Christian Marini: **Criminalità e banditismo in
età romana**

CIRCOLO DELLA ROSA

LIBRERIA DELLE DONNE

Via Pietro Calvi 29 - Tel.0270006265

sabato 12 ottobre ore 18

proiezione del film di Claudia Cipriani
LASCIANDO LA BAIJA DEL RE (77', Italia, Nor-
vegia 2011). Interviene Valentina Barile co-
protagonista del film

sabato 26 ottobre ore 18

PERCHÉ AUTORITÀ. Una discussione fra Marina
Terragni e Luisa Muraro.

Mercoledì 30 ottobre ore 18.30

**INCONTRO CON LA CASA DELLE DONNE MAL-
TRATTATE,** condotto da Marisa Guarneri

CASA DELLA POESIA

Palazzina Liberty, Largo Marinai d'Italia

martedì 22 ottobre ore 21

Due libri "strani" di Giancarlo Majorino

a cura di Giancarlo Majorino

CINEFORUM

CINEFORUM OSCAR

Via Lattanzio 58

Le proiezioni si tengono il lunedì pomeriggio
alle ore 15.15 e la sera alle ore 21.00

21 ottobre: **ARGO**

di Ben Affleck

28 ottobre: **BELLA ARDOMMENTATA**

di Marco Bellocchio

4 novembre: **UNA FUGA D'AMORE**

di Wes Anderson

Il costo dell'abbonamento per 20 film è di €
70,00 - biglietto singolo € 5,00

I film saranno accompagnati da una scheda in-
troduttiva e i dibattiti saranno tenuti da Rosanna
Barberis per la proiezione pomeridiana e da
Giancarlo Zappoli o da Andreina Sirena per
l'appuntamento serale.

CINETEATRO DELFINO

Via Dalmazia 11

CINEMACAFFE': prima di ogni proiezioni

verranno offerti caffè e assaggi di dolce
Proiezioni alle ore 20.45 - ingresso 5,00 €

14 ottobre:

IL LATO POSITIVO di O. Russell

21 ottobre:

VIVA LA LIBERTÀ di Andò

28 ottobre:

BIANCA COME IL LATTE ROSSA COME IL SANGUE
di Campiotti

4 novembre: **NELLA CASA**

di Ozon

CINECIRCOLO ACQUABELLA

Ingresso da via Cicognara 17
ang via Goldoni

Proiezioni il mercoledì e giovedì ore 20.45
presso la Sala della Comunità di S. Croce
30 spettacoli a 90 €, compresa l'iscrizione al
Cinecircolo.

Info tel. 02 7383737 cell. 328 1594126

9-10 ottobre: **REALITY**

di Matteo Garrone

16-17 ottobre: **VIVA LA LIBERTÀ'**

di Roberto Andò

23-24 ottobre: **MONSIEUR LAZHAR**

di Philippe Falardeau

30-31 ottobre: **BELLA ADDORMENTATA**

di Marco Bellocchio

6-7 novembre: **LA SPOSA PROMESSA**

di Rama Burshtein

WOW SPAZIO FUMETTO

Viale Campania 12 - tel. 02 49524744

orari di apertura:

martedì-venerdì ore 15.00-19.00

sabato e domenica ore 15.00-20.00

Fino al 18 ottobre

IL WEST IN ITALIA

DA BUFFALO BILL A TEX WILLER

Venerdì 11 ottobre

presentazione di libri con la presenza de-
gli autori e dei disegnatori

20 ottobre

OPEN DAY

presentazione di corsi e laboratori per il
2013/14